IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 153. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 5 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario: G. Chauvet* — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Le Delegazioni in Austria.

(S.) **Budapest**, 4. — Il bilancio comune, presentato alle Delegazioni austriaca ed ungherese, presenta per spese ordinarie 116,523,548 fiorini e per spese straordinarie 16,402,339 fiorini, cioè un totale di 132,925,887 fiorini.

Fra le spese straordinarie figurano per l'esercito 14,450,439 fiorini e per la marina 1,860,500 fiorini.

Dedotto da queste cifre l'importo dei dazi doganali, in 40,669,500 fiorini, resta da coprire ancora una spesa di 92,256,387 fiorini.

Il bilancio della Bosnia e della Erzegovina presenta un'eccedenza di 51,501 fiorini.

(S.) **Budapest**, 4. — Le spese straordinarie per l'esercito comprese nel bilancio comune si compongono di: 2 milioni di fiorini per continuare l'acquisto dei fucili e delle carabine a ripetizione; 2 milioni e mezzo per prima rata di spesa per la polvere senza fumo per la quale sarà chiesto in totale un credito di 11,400,000 fiorini; 1 milione per rinforzare l'armamento delle piazze forti con nuovi cannoni; 1 milione per aumentare la forza difensiva delle due fortezze della Galizia; 889,534 per trasformare le batterie leggiere di tutti i reggimenti dell'artiglieria in batterie di grosso calibro e 695,400 per completare 27 reggimenti di fanteria sul piede normale.

Il ministro della guerra, motivando il credito domandato per la polvere senza fumo, dichiara che gli esperimenti compiuti con essa hanno dato risultati favorevoli. Per la fabbricazione della nuova polvere è inevitabile la costruzione di un'apposita fabbrica. In caso occorra accelerare i lavori, il governo chiederà alle prossime Delegazioni un credito supplementare.

Le spese straordinarie per la marina comprendono: 540,000 fiorini, seconda rata per la costruzione di un incrociatore a sperone, e 260,000 pel monitor del Danubio *Roemisch*.

Il ministero degli esteri domanda che sia portato a 600,000 fiorini il fondo a sua disposizione.

(N.) **Vienna**, 4, 5,50 pom. — Le due Delegazioni sono animate dai sentimenti di maggior fiducia verso Kalnoky, prevalendo la convinzione che Kalnoky tutelerà la lega della pace.

(S.) **Budapest**, 4. — *Delegazione austriaca.* — Oggi ebbe luogo la costituzione dell'ufficio di presidenza. Furono eletti: presidente il principe Giorgio Czartorisky e vice-presidente Hauswirth.

Il principe Czartorysky, nell'assumere la presidenza, pronunziò un discorso, in cui disse: « Se oltre esprimere il desiderio di tutelare il prestigio e la forza difensiva della monarchia, facciamo voti per il mantenimento della pace consolidata, sappiamo di parlare nel senso di chi dal più alto luogo dirige la politica dell'impero, con saggia moderazione e con rara fedeltà al dovere. » Egli chiuse il suo discorso col grido di *Viva l'imperatore*, accolto con entusiasmo dai delegati.

Il conte Kalnoky presentò quindi alla Delegazione il bilancio comune e annunziò che l'imperatore riceverà la Delegazione sabato a mezzodì.

Delegazione ungherese. — Sono eletti Luigi Tisza a presidente ed il conte Francesco Zichy a vice-presidente.

Il bilancio degli affari esteri, sottoposto alle Delegazioni, propone di creare a Tangeri un Consolato generale di prima classe, onde l'agente austro-ungarico sia d'ora in poi accreditato direttamente presso il Sultano del Marocco.

Propone pure di sostituire un console effettivo al console onorario di Batum, attesa l'importanza sempre crescente di quella località per il commercio colla Russia meridionale ed il Caucaso.

Il credito per l'Agenzia diplomatica di Sofia è aumentato, a motivo del rapido e costante sviluppo della Bulgaria, in questi ultimi anni, sul terreno politico ed economico.

Il bilancio dei LL. PP.

LE FERROVIE.

Abbiamo letta con attenzione la relazione dell'on. Vacchelli, che è senza dubbio uno dei più operosi e diligenti deputati, ma siccome appartiene alla scuola degl' ipercritici, ne consegue che si trovi talvolta in contraddizione nei varii punti dello stesso tema, che imprende ad esaminare.

Una delle aziende che hanno maggior connessione colla vita economica del paese è la ferroviaria; e poichè l'esercizio è affidato alle Società, si comprende facilmente come tanto pel controllo dei servizi e quanto pel ramo delle nuove costruzioni, le strade ferrate offrano la materia principale di discussione alla Sotto giunta del bilancio.

Quando però si debbono esprimere giudizi, dare consigli o prendere deliberazioni, occorre sollevarsi un po' in alto ed esaminare con mente larga tutto l'assieme dell'azienda, anzichè perdersi nei dettagli o prendere in fine risoluzioni che non stanno in armonia colle osservazioni precedenti.

Una delle questioni che saranno sempre vive in materia di servizio ferroviario è quella dei ritardi.

Sebbene fossero (basta consultare le tabelle dell'apposita commissione d'inchiesta) assai più frequenti e sensibili, quando vigeva l'esercizio di Stato, ciò non toglie che ora si gridi più di prima, come del resto si griderà sempre.

E' singolare però che mentre le Società fanno a gara per istituire treni direttissimi e si studiano di abbreviare i percorsi, in guisa che da Roma a Milano non s'impiegherà coi nuovi treni che 13 ore e mentre la Commissione « raccomanda al Ministero di provvedere a che si estenda maggiormente l'aggiunta di carrozze di **terza classe** nei *diretti* specialmente della Società Mediterranea » si pretenda poi nel tempo stesso la maggior velocità e la massima precisione negli orari.

« La regolare osservazione degli orari, dice la relazione, è cosa di grandissima importanza non solo pel migliore servizio, ma bon anche per evitare disastri, essendo noto come il ritardo di un treno turba e rende più complicato e difficile tutto il movimento sulla linea. E' quindi debito del governo di adoperare la maggior severità per obbligare le Società esercenti a curare con ogni diligenza l'osservanza degli orari. »

Bella scoperta! Ma forsechè le Società non sono le più interessate all'osservanza degli orari, tantochè si multano gl'impiegati quando non pongono la maggior sollecitudine, come si premiano i macchinisti che riprendono i minuti perduti per qualche circostanza imprevista?

Quand'anche non vi fosse la vigilanza dello Stato e le ferrovie fossero esercitate liberamente come in Inghilterra e in America, le Società sarebbero sempre le più interessate all'osservanza degli orari.

Ma d'altra parte, come si può pretendere questa massima precisione negli orari, quando per altro verso si pretende che ai treni *diretti* venga aggiunto il maggior numero di vetture di 3.a classe?

Non basta.

La Commissione speciale che fu incaricata dall'on. Saracco di studiare e riferire sulle cause dei ritardi e proporre rimedii, pose in rilievo come una delle cause principali risiedesse nell'insufficienza delle stazioni, specie in quelle dove cresce il movimento, e per conseguenza suggeriva al governo il rimedio, naturale, di far eseguire in dette stazioni i lavori necessari, nel fine di rendere più facili le manovre, più rapidi gl'imbarchi e sbarchi, più sicuri gl'incroci.

Il ministero non trascurò di provvedere e nel bilancio assegnò un milione per questi lavori, che erano, come sono, tuttora indispensabili.

Infatti anche quest'anno, al capitolo 327 del bilancio, il Ministero proponeva un milione colla seguente denominazione:

« *Lavori nelle stazioni di Ferrara, Ravenna, Rimini, San Benedetto, Treviso, Mestre, Lugo, Portogruaro, Brindisi, Messina, Ponte S. Pietro, binario indipendente fra Treviso e San Giuseppe, Novara, Taranto, Spezia. Palermo, Avellino, Benevento e Borgo Sesia, Reggio, Bergamo, Firenze, Viareggio.* »

Che cosa ha fatto la Commissione? Lo ha tolto.

Questo stanziamento, dice la relazione, non deriva da nessuna legge e si capisce che avrà un seguito di somme da assegnarsi in diversi anni pel completamento dei lavori.

D'altra parte sorge il dilemma: o questi lavori sono reclamati dall'innesto delle nuove linee, ed in tal caso la spesa dovrebbe gravare sulla costruzione di queste o nella tabella per le eventuali eccedenze: ovvero sono opere richieste dall'aumento del traffico, e allora dovrebbero inscriversi nei conti delle Casse per gli aumenti patrimoniali.

Questo ha detto la Commissione e i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro avendo dichiarato di aderire, lo stanziamento fu soppresso e le stazioni restano come sono.

Ma gli orari devono essere scrupolosamente osservati, le velocità aumentate, e i treni diretti rafforzati.... da vagoni di 3a classe!

E' proprio il caso di ripetere il proverbio toscano « della botte piena colla serva briaca. »

E' ben vero che i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro si sono riservati di vedere se questi lavori alle stazioni possano essere considerati colle disposizioni speciali dalla legge già presentata per distribuire diversamente gli stanziamenti pei lavori ferroviarii, ma frattanto la spesa è soppressa e i lavori non si faranno.

Ed è bello poi che la Commissione nella seconda parte del suo dilemma dice che se questi lavori sono resi necessari dall'aumento del traffico, si dovrebbero inserire nei conti delle Casse per gli aumenti patrimoniali, quasichè non fosse noto anche in Giudea che la Cassa patrimoniale non ha un soldo di fondo, tantochè al Ministero non sanno come andare innanzi, nè come provvedere.

Del resto la questione di queste Casse, specie di quella pensioni, che ha un *deficit* di 40 milioni, dei quali tanto il Governo, come l'on. Vacchelli fanno finta di non accorgersi, è abbastanza grave, perchè non si debba esaminare di proposito.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Buenos-Ayres**, 3 — Il generale Mitre è partito per Genova.

(S.) **Parigi**, 4 — E' morto il visconte di Gontaut-Biron, ex-ambasciatore di Francia a Berlino (1).

(1) Anna, Armando-Elia visconte di Gontaut-Biron era nato a Parigi il 9 novembre 1817 da una delle più antiche famiglie di Francia. Fu eletto all'assemblea nazionale l'8 febbraio 1871 e prese posto a destra. Fu nominato ambasciatore a Berlino il 4 dicembre 1871. Dopo la caduta di Thiers, rimase al suo posto, ma senza prender parte ai lavori dell'assemblea. Fu eletto senatore dei Bassi Pirenei il 30 gennaio 1876. Dopo la costituzione del gabinetto Dufaure (14 dicembre 1877) fu sostituito all'Ambasciata di Berlino da Carlo-Raimondo de la Croix De Chevrière conte di Saint-Vallier. (*N. della R.*)

(N.) **Berlino**, 4, 11.15 ant. — L'imperatore e l'imperatrice partiranno domani per Pasewalk.

(N.) **Berlino**, 4, 12.50 pom. — Il granduca di Baden giunge domani a Strasburgo per visitare l'esposizione tedesca di agricoltura e scende all' « Hôtel Stadt Paris ».

(N.) **Madrid**, 4, 12.15 pom. — La Commissione del Senato approvò la proposta di Marcoartu tendente a stabilire l'arbitrato tra le nazioni civili.

(S.) **Guesen**, 4. — Il capitolo di Guesen ha eletto il canonico Kraus ad amministratore della Diocesi.

(S.) **Bruxelles**, 4 — Il *Patriote* annunzia che il principe Baldovino si fidanzerà fra poco colla principessa Clementina.

(N.) **Berlino**, 4, 9.59 pom. — Il conte Herbert di Bismarck si è fidanzato a Miss Edith Dudley.

(N.) **Berlino**, 4, 6.30 pom. — Il Congresso cattolico si terrà a Coblenza dal 24 al 27 agosto.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera del mattino

Seduta del 4 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 10,10 pom.

I dazi pel riso e per l'amido.

PRESIDENTE dà lettura del 1° e 2° articolo, modificati dalla Commissione.

La voce n. 260 della tariffa generale delle dogane sarà concepita nel modo seguente:

260 Riso: *a)* con lolla . . . . . . tonn. L. 50
b) semi greggio . . . . . . » » 75

S' intendono compresi nella lettera *b)* i risi di Birmania, Giappone ecc. e in generale quelli che, per quanto svestiti in parte o pressochè interamente, per diventare commestibili hanno d'uopo di una ulteriore lavorazione;

c) lavorato . . . . . . tonn. L. 110

SEISMIT-DODA accetta lieto di trovarsi in accordo con l'on. Ellena. La lavorazione in deposito doganale dà il vero carattere della importazione temporanea, che non deve dar occasione a dolose sostituzioni, nè detrimento ad industrie esistenti in paese.

Rispondendo poi all' on. Randaccio, sostiene che dalla industria agricola traggono sostentamento operai in numero al grande che non può nemmeno confrontarsi con quello impiegato nei brillatoi, e che il governo ha il dovere di proteggere gl' interessi maggiori. La protezione accordata ai risicultori è del resto assai modesta ed essi anzi la ritengono insufficiente.

Conclude raccomandando l' approvazione.

RANDACCIO insiste nel concetto che il periodo di esperimento sarà insufficiente, essendo mancata completamente la raccolta del riso orientale.

Prega quindi di non consentirne la proroga oltre il 31 dicembre 1891.

LUCCA svolge un emendamento per aumentare da 75 ad 80 il dazio sul semi-greggio e qualche altra restrizione.

GALLI accetta, come più equa, la tariffa della Commissione, pure credendo che questa legge non porterà gli effetti che se ne attendono.

ELLENA, relatore. La Commissione, con la sua proposta di un dazio intermedio, ha creduto di conciliare gli interessi dei risicultori con quelli dei brillatori, ed anche con quelli dei consumatori, che vanno pure rispettati.

La nostra legislazione daziaria si è inspirata sempre al principio che bisogna proteggere la produzione nazionale, senza sottrarla interamente all'utile eccitamento, che viene ad essa dalla concorrenza straniera.

A questo principio è conforme il dazio di lire 7,50 proposto dalla Commissione.

Combatte l'emendamento Lucca, dimostrando come nella pratica difficilmente sia attuabile la distinzione che in esso si fa fra riso lavorato, greggio e semigreggio; due sono le categorie possibili: quella del riso già commestibile, e quella del riso che ha ancora bisogno di una lavorazione.

Osserva infine all'on. Galli essere scarsa l'esportazione del riso italiano in America.

L'emendamento Lucca, dopo prova e controprova, è respinto.

Approvasi l'articolo della Commissione.

LUPORINI, all'art. 14, svolge un emendamento, onde sia elevato il dazio di importazione dell'amido, nella proporzione di 3 a 2, perchè occorre un quintale e mezzo di riso per fabbricare un quintale di amido.

SEISMIT-DODA: non è esatto che occorra un quintale e mezzo di riso per fabbricare un quintale d'amido, bastano 120 chilogrammi. Inoltre si adopera spesso per la fabbricazione dell' amido la risina, che costa meno del riso.

ELLENA si associa al ministro.

E' respinto l'emendamento Luporini ed altri.

Approvansi gli articoli 14° e 15° con un emendamento Randaccio, che limita al 31 dicembre 1892 questo nuovo regime doganale pei risi.

Approvansi i restanti articoli della legge.

La seduta è tolta alle 12,15 pom.

Camera del pomeriggio.

Ore 2,30 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

DI SAN DONATO deplora la perdita del generale Vergili, nato a Lanciano negli Abruzzi nel 1819, che fu membro della Camera dei deputati nell'ottava Legislatura.

Ne commemora le virtù, il patriottismo, il valore e nei campi di battaglia e nella vita civile. Ne tesse la storia dai primi moti della rivoluzione italiana a questi ultimi tempi. Sempre uguale a sè stesso, sempre valoroso e modesto. (*Approvazioni*).

MARSELLI, SPROVIERI, MAUROGONATO, si associano.

FINALI si associa a nome del Governo.

PRESIDENTE unisce le sue alle parole di compianto pronunziate, e nota quanto sia bello che alla perdita di questi valorosi, che di tanto in tanto spariscono da noi, la Rappresentanza nazionale dedichi una parola di compianto. (*Vive approvazioni*).

Si fa la chiama per la votazione a squittinio segreto del bilancio dell'interno e del progetto sui risi.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Bilancio dei lavori pubblici.

CHINAGLIA loda il ministro per aver favorito nella applicazione della legge speciale lo affidamento di lavori a Società cooperative; ma in pratica la legge perde di efficacia per le lungaggini che l'Amministrazione pone nella liquidazione dei lavori, onde raccomanda al Governo di fare in modo che le Società cooperative possano svilupparsi per il prosperamento delle classi lavoratrici. (*Approvazioni*).

MARCHIORI ritiene contrario alla legge di contabilità il sistema di fare economie, utilizzando i residui; tale sistema si risolve in un differimento di spese, ma non allevia veramente il bilancio, anzi aggrava maggiormente i bilanci futuri.

Esaminando le condizioni dei vari servizi ordinari, conclude che esse non lasciano sperare negli anni avvenire economie; onde i bilanci futuri dovranno essere aggravati di quella quota dei residui impiegati nell'esercizio 1890-91.

Deplora che non sia stata presentata una legge sui porti e si associa all'on. Solimbergo circa i lavori ferroviari a Udine.

Raccomanda la separazione della funzione amministrativa da quella tecnica e vorrebbe che si affidassero più larghe attribuzioni ai funzionari locali. Si associa all'on. Chinaglia nel raccomandare la divisione dei piccoli lotti da affidarsi alle Società cooperative.

Raccomanda riforme nei metodi di pagamento e nell'organismo dell'ispettorato ferroviario, (*Bene! bravo, approvazioni*).

VILLANOVA lamenta gli ostacoli, che i funzionari governativi frappongono all'applicazione della legge di contabilità e si riferisce, specialmente, ad alcuni fatti accaduti alla Società cooperativa di Castelbaldo e di Este.

Lamenta la riduzione dello stanziamento assegnato alle bonifiche padane e chiede assicurazioni che i lavori non saranno ritardati.

BRUNICARDI domanda come farà il Governo a pagare le somme che si sono spese pel miglioramento e completamento delle linee ferroviarie, che superano lo stanziamento stabilito dalle Convenzioni del 1885.

Richiama l'attenzione del ministro del tesoro sulle condizioni delle Casse-pensioni a favore del personale ferroviario e gli domanda se abbia tenuto conto di questo debito dello Stato che ammonta a 43 milioni, e pel quale si sono finora versate 340,000 lire.

Nota l'importanza tecnica ed igienica dei lavori di bonifica, e lamenta che in questi lavori siansi proposte economie che più utilmente si sarebbero potute escogitare nella costruzione di nuove ferrovie.

ROMANIN-JACUR. Talune economie portate in alcuni servizi sono puramente apparenti e rappresentano un artificio di bilancio, dappoichè si provvede al pagamento effettivo di alcune spese con i residui attivi, che significano lavori non fatti, ma ai quali si dovrà in avvenire provvedere.

Egli deplora un siffatto espediente e deplora le economie proposte nel servizio dei porti, dei fiumi, delle bonifiche, di alcuni fabbricati ferroviari.

Richiama l'attenzione del ministro sull'azione non sempre coerente ed illuminata dei funzionari dipendenti e vorrebbe semplificato il sistema esecutivo delle opere pubbliche, nell'interesse del servizio e nell'interesse dell'erario.

Lamenta che nel Consiglio direttivo del Genio civile si siano introdotti elementi estranei e che molte sue attribuzioni siano state affidate a Corpi speciali.

In Italia si sono create due industrie speciali: quella di assumere gli appalti con grandi ribassi per poi rivalersi con le liti e quella di promuovere espropriazioni di terreni, che si fanno pagare pei il quadruplo del loro valore. Gl'ingegneri del genio civile devono essere premuniti contro queste ed altre insidie della speculazione e dovrebbero essere assistiti da esperti avvocati.

Si stabilisca la responsabilità dei pubblici funzionari se si vuole che i progetti siano accuratamente studiati ed economicamente eseguiti.

FERRI riconosce la buona volontà del ministro nell'applicare a favore delle Società cooperative la legge dell'11 luglio 1889; però difficoltà burocratiche ne hanno reso l'applicazione meno utile alle classi operaie.

Oltre alle pseudo-Società cooperative, formate in gran parte da appaltatori, che usurpano i vantaggi concessi alle cooperative vere, queste incontrano altre difficoltà di ordine burocratico, per le quali la loro prosperità ne è minacciata. Presenta a questo riguardo un ordine del giorno ed intanto, raccomanda al ministro di fare iniziare l'esecuzione dei progetti in autunno od in inverno, quando ordinariamente manca ai braccianti il lavoro.

GIOLITTI ricorda all'on. Ferri che la Commissione incaricata di formulare il regolamento per la legge dell'11 luglio 1889 ha terminato i suoi studi e che nel regolamento sono previsti gli inconvenienti accennati dall'on. Ferri e ne sono proposti i rimedi.

Prega l'onor. Ferri di ritirare il suo ordine del giorno o di convertirlo in una raccomandazione.

FERRI prende atto e ritira l'ordine del giorno.

FLORENZANO combatte le soverchie economie che si vogliono attuare nei lavori pubblici.

L'oratore in primo luogo non crede che bastino 22 milioni a ristabilire il pareggio e poi almeno per questi 6 milioni, non si tratta di vere economie, ma di spese semplicemente rimandate.

Confondendo i residui cogli stanziamenti che si fanno per questo bilancio si viola apertamente la legge di contabilità.

Si duole che debbano essere sospesi i lavori per 10 bonifiche del mezzogiorno, di cui tre nella provincia di Salerno incominciate già da tanti anni e che sarebbe conveniente di condurre sollecitamente a termine.

Più utili delle economie sarebbero alcune modificazioni nell'ordinamento dei lavori pubblici, rendendone più semplice l'organismo amministrativo.

MARCHIORI, per fatto personale, rettifica una affermazione dell'on. Florenzano.

FLORENZANO mantiene la sua affermazione.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Bilancio dell'interno:
Voti favorevoli 191 — Contrari 55.
Trattamento daziario del riso e dell'amido.
Voti favorevoli 191 — Contrari 55.

La seduta termina alle 6,45.

Credito fondiario.

La *Tribuna* dice che essa non ha espresso alcun avviso, ma si è limitata a riprodurre le obbiezioni della minoranza della Commissione circa l'entità del primo versamento.

Così essendo, la *Tribuna* ci userà la cortesia di passare le nostre osservazioni alla minoranza della Commissione, tanto più chè ne fa parte l'on. Sciarra.

Una sola correzione, davvero tipografica, dobbiamo fare al periodo, che giustamente parve alla *Tribuna* piuttosto zoppicante.

Fu stampato *una* invece di *non*. Noi dicevamo cioè che in caso di fusione del Credito fondiario della Banca Naz. i 35 milioni diventavano 60, ossia 10 di più di quelli che la *Tribuna*, cioè la minoranza della Commissione vorrebbe: e in caso di *non* fusione i 30 milioni senza vincoli rappresentano un capitale disponibile superiore a quello di 50, già impegnato per 30 in conseguenza della fusione anticipata.

Religione e politica nei partiti

Con questo titolo, il sen. Carlo Cadorna, il quale compie oggi il suo sessantesimo anno di servizio nelle pubbliche amministrazioni, e a cui mandiamo le nostre sincere felicitazioni; ha pubblicato un suo nuovo scritto, in cui prendendo argomento dal recente tentativo di fondare un partito conservatore col mezzo di un appello ai cattolici, ribatte gli erronei apprezzamenti, nei quali cadono molti, a proposito degli elementi essenziali per risolvere le relazioni giuridiche fra Chiesa e Stato.

L'importanza del soggetto e l'autorità dello scrittore ci inducono a riassumere sinteticamente le parti sostanziali di questo scritto.

Il sen. Cadorna, premessa la necessità di tenere sempre ben distinte e nella teoria e nella pratica, le relazioni morali di carattere religioso, dalle relazioni giuridiche di carattere sociale, viene ad analizzare particolarmente le distinzioni che dividono uomini, pur concordi nella medesima professione di fede. E comincia dai cattolici.

La parola *cattolico*, egli dice, applicata ad un individuo è qualificazione unicamente religiosa. Per precetto dogmatico, il cattolico riconosce nel Pontefice il potere supremo pel governo, e per la disciplina dell'associazione religiosa cattolica e l'obbligo di eseguirne i comandi. Ma appunto perchè questo potere è, secondo il Vangelo e la Chiesa, religioso, egli non ammette, che si estenda fuori dei confini della materia religiosa.

Siccome il cattolico è designato per la sua qualità religiosa, così il clericale lo è per la sua qualità politica. Ed è *clericale* colui che porta nella politica le sue personali credenze religiose e che governa le sue relazioni giuridiche cogli uomini e collo Stato colle norme che, secondo le sue opinioni religiose, comandano alle sue azioni e alle relazioni della sua coscienza colla Divinità.

Tutto il suo sistema è dunque fondato sulla confusione delle relazioni dell'uomo con Dio e delle credenze religiose che le reggono, colle relazioni esteriori giuridiche e colla legge naturale giuridica.

La differenza fra cattolico e clericale è evidente e risulta chiara dalle qualità diverse, ed anzi contrarie, che li costituiscono. Da queste appare, che il cattolico ha per suo unico soggetto le azioni proprie e che egli può, in politica, essere anche liberale sino al massimo grado nei limiti del diritto; mentre, per l'opposto, il clericale ha per soggetto le sue relazioni e la sua azione sugli altri uomini e sullo Stato; e non può essere liberale, anzi deve necessariamente essere despota, imponendo le proprie credenze religiose ed il proprio governo politico.

Passa in seguito a definire il partito liberale che egli dice essere quello che vuole la libertà per se e per gli altri; e che la vuole entro i confini del diritto; la qualificazione liberale è quindi unicamente giuridica e politica; e conchiude che fra partito liberale e conservatore-liberale non vi sono, nè possono esservi differenze.

Finalmente passa a definire i così detti *conservatori cattolici*, che è appunto il partito che si è tentato di stabilire in questi giorni.

La natura di questo partito è palesata non già dalla qualificazione politica, ma sibbene dalla religiosa, per effetto della quale un partito politico è indicato con una qualificazione di soggetto religioso.

Ora il programma politico liberale, esclude in modo assoluto che, per avere nel fatto la libertà giuridica della coscienza, sia necessario costituire un nuovo partito politico. Se il partito liberale si scostasse, nel fatto, dalla formola di Cavour, cesserebbe con ciò solo di essere tale, e occorrerebbe soltanto di ricostituirlo in modo, che si componesse solo di elementi che applicassero quella formola liberale. Ma questo non sarebbe un partito nuovo, sarebbe quel medesimo che ha fatto l'Italia ed il cattolico potrebbe farne parte colle sue credenze religiose, perchè vi troverebbe la libertà di professarle.

Nel partito liberale si sono infiltrati più o meno, secondo i diversi luoghi, radicali e clericali. I programmi, i partiti si sono confusi e però tutti riconoscono la necessità di ricostituire i partiti politici, i quali si debbono distinguere per concetti giuridici e politici ben chiari e definiti.

Ma se è vero che nel Parlamento i partiti politici non si costituiscono nel fatto, se non mediante discussioni e votazioni sopra soggetti particolari, è altrettanto certo che fuori del Parlamento e nel paese i grandi partiti politici, che sono essi medesimi la fonte dei partiti parlamentari, non si formano a spizzico, ma sibbene mediante la dichiarazione e l'accettazione di programmi netti e recisi, fondati sopra principii giuridici e politici espliciti, e che escludano ogni dubbio sulla loro natura, sul loro concetto e sul loro fine.

Ciò posto, il sen. Cadorna non ammette la formazione di un grande partito politico sopra un programma il quale riguardi un solo soggetto, come sarebbe appunto la libertà religiosa. E' impossibile lo staccare e separare le opinioni, i concetti politici e le applicazioni che riguardano questa materia dai grandi principii che informano tutto un partito politico.

Il fare quindi un appello ai cattolici per costituire un nuovo partito conservatore, qualchè la qualificazione di cattolici sia politica e debba essere il titolo dei nuovi adepti per entrare nel nuovo partito, è cosa inutile affatto.

Simili tentativi non ebbero alcun risultato per il passato, e per la ragione medesima, il Cadorna crede che non ne avranno alcuno neppure in avvenire.

Infatti gli uomini liberali nel senso giuridico e cattolico, che non domandano se non la piena libertà di professare la propria religione (il che nulla ha da fare colle cose civili e politiche), non vi possono entrare per le ragioni dette sopra. I clericali poi non possono associarsi ad uomini i quali, sebbene seguano in molte applicazioni il principio positivo medioevale, che riconosceva nell'autorità religiosa un potere pubblico sovrano negli Stati, pure, spinti dal loro patriottismo, chiudono per poco gli occhi sul loro principio, per accettare l'unità dell'Italia, ed ammettere, o tollerare la caduta del potere temporale del Papa e la costituzione in Roma della capitale d'Italia.

L'autore conclude riaffermando che invano si tenta di costituire dei partiti politici, che esercitino una qualche influenza nel paese, se a tal fine non si fanno programmi espliciti e comprensivi e se per l'opposto, si muove da un solo concetto, a scopo speciale. Meno vi si riesce, se il concetto non è ben definito, e lascia luogo ad equivoci.

L'equivoco non fa mai nulla di buono, di utile e di permanente, e le nuove generazioni non riusciranno nell'impresa di ricostituire in modo veramente utile e durevole i partiti in Italia, se non si ispireranno a quei principii di vera, larga e giuridica libertà con cui essa si è fatta, e nei quali è riposta la speranza della sua futura grandezza.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Ricorso del consorzio ripari del Serio circa i lavori d'interclusione del ramo sinistro del Serio in Seriate (Bergamo).

Progetto per la costruzione del tronco fra Pianilla ed il confine con le provincia di Napoli e Salerno della strada provinciale N. 172.

Progetto per la costruzione di un ponte sul Loppora, lungo la nazionale N. 39 (Lucca).

Progetto di sottofondazione parziale dell'edificio demaniale di Monteoliveto in Napoli.

Progetto di restauri alla Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola in Roma.

Perizia per lavori di restauro alla Basilica di San Michele in Pavia.

Progetto di un carcere mandamentale in comune di Diano Marina.

Progetto di tre case cantoniere fra il chil. 42 ed il confine Pavese nella nazionale N. 36 (Genova).

Perizia di riparazioni lungo il 2° tronco della provinciale N. 215 (Potenza).

Progetti particolareggiati dei piani generali delle stazioni, fabbricati e case di guardia lungo il 4° tronco Ovada-Asti della ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti.

Variante proposta al piano regolatore della città di Chiavari, in provincia di Genova.

Piano parcellare dei nuovi rioni di S. Eframo Vecchio, Ottocalli e Ponti Rossi in Napoli.

Ricorso della provincia di Cuneo, contro il piano particolareggiato di esecuzione d'un tratto della ferrovia Cuneo-Saluzzo.

Domanda del signor Goss per occupazione d'un tratto di spiaggia a Stresa (Novara).

Transazione colla Società Veneta sul collaudo per la costruzione d'una chiusa attraverso il Mincio, a Governolo (Mantova).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Bertelli per la costruzione della chiavica emissaria del canale di Burana (Modena).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Dori per ricarico di pietrisco nel tratto fra rio Ordari e la Cantoniera Oniferi nella strada nazionale N. 81 (Sassari).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Aletti per la costruzione del tronco Bagnara-Palmi della linea Reggio-Castrocucco.

L'Esposizione di Roma

Scultura.

Allorchè i più convinti propugnatori delle idee del Gioberti sul *primato*, videro a poco a poco la pittura italiana perdere terreno, innanzi agli emuli meno temuti, corsero a rifugiarsi, come in ultima cittadella, nelle gallerie della scultura. Là tenevamo ancora lo scettro, non disputato a Parigi nel 1867, discusso molto nel 78; all'Esposizione di Milano si accentuò la parabola crescente di decadimento con moto rapido, e d'allora in poi fu una triste *via crucis*, da Torino a Roma, da Roma a Venezia, da Venezia a Bologna, da Bologna sino alla cima del monte doloroso tra noi, quest'anno.

Eppure le nostre città, se si procede come s'è incominciato, emule di Babilonia e di Roma, potranno tra qualche tempo fare anche il censimento dei cittadini di marmo, e le madri italiane si divideranno in due schiere, le une intente a mettere alla luce i *geni immortali*, le altre ad allevare coloro che saranno destinati ad eternarli in effigie. Siamo, si può dire, nel punto culminante della fiorente primavera monumentale: non sono certo mancati nè mancheranno, per ora, incoraggiamento e lavoro agli scultori.

Per essere giusti, questa mania non fu assolutamente inutile all'arte: nei concorsi di questi ultimi anni specialmente si rivelarono *dei valori*, ma per uno strano fenomeno i nomi dei più forti o non si fanno vivi affatto nelle esposizioni, o vi si presentano, meno rare eccezioni, rimpiccioliti.

Ripensavo ieri ai poveri e modesti rapsodi della scultura, ai figurinai lucchesi, che girano il mondo vendendo i loro busti coi quali si potrebbe rifare la cronaca storica di più di un'epoca, e mi sembrava che essi protestassero a nome della innumerevole loro popolazione di gesso tanto calunniata, e che pure potrebbe reggere vantaggiosamente al confronto di qualcuna di queste opere graziosamente esposte e firmate.

Vi sono, è vero, dei grandi nomi, e delle forti opere: lo vedremo, gettando uno sguardo rapido intorno: ma sull'impressione complessiva è meglio non insistere per carità di patria.

La prima volta, quando all'esposizione di Roma, si rivelò il Barbella colle sue figurine di terracotta

ed i gruppi di bronzo, un giovane poeta abbruzzese, che scorgeva forse plasticamente riprodotta la sua maniera di poetare, non solo ma le donne dei suoi versi, dedicò all' artista novo uno splendido articolo di critica apologetica.

Ed infatti, c'era allora tanta ingenuità di modellatura, così felice e gentile interpretazione del vero in quelle figurette, che la voce dello scrittore non restò certo inascoltata; Barbella s'era creato un genere. Da allora in poi però, la sua arte è una sola, non soltanto egli si ripete nel modo, ma nei soggetti, sembra che un' alta muraglia si sia innalzata intorno al suo intelletto d' artista e che egli non possa vedere, modellare niente al di fuori di due o tre scenette, ormai conosciute da tutti i visitatori delle esposizioni italiane. La sua impronta è originale, ma sempre la stessa!

Par di leggere un periodo del *Loti* nel suo *pecheur d'Islande* guardando la statua del Lavezzari, *povero babbo mio*. E' la bimba del pescatore che guarda il mare immenso, la tomba di famiglia dei marinai; ella ha in grembo una rete, forse l' ultima reliquia, l'unica eredità.

Ma l'ingegno luminoso di Ercole Rosa, si rivela nel busto in bronzo del generale Fabrizi, di una modellatura disinvolta un po' affrettata, ma che rivela la sommessione della forma all' idea, della stecca alla volontà.

Non c' è soltanto il daltonismo dei colori al mondo, meno studiato, ma più comune ancora forse, è il daltonismo del bello. C' è qualcuno che in arte non comprende che l' orrido, ed a beneficio dell' orrido soltanto è disposto a far violenza al vero talvolta, per ricavare degli effetti stridenti acutissimi, che procurano un' impressione viva e difficilmente dimenticabile. C' è per esempio un bambino, in paragone del quale l' *ossesso* di Raffaello, nella trasfigurazione, sembra un serafino dell' Angelico, questo povero essere di specie incerta, in atto d' urlare a squarcia gola, cava fuori dall' acqua una donna dai lineamenti spaventosi, discinta, le labbra gonfie, i capelli che per ridar l'idea del bagnato sembrano tutti d' un pezzo, e quel che è più strano poi a questa composizione d' un quarto d' ora di cattivo umore, si diede un nome, una significazione storica, si volle che rammentasse una formosa oltre che eroica figura d' uomo « Garibaldi. »

Lo sguardo ci riposa un po', nel medaglione gentile di una madonna che abbraccia il bambino, piena di gentile misticità, opera di Lamberto Goria.

Ci sono anche parecchi ritratti del sig. G. Kopf, scultore tedesco, da tanti anni romanizzato: fra gli altri quello del fu imperatore Guglielmo, molto bene plasmato. Ma anche il Kopf, che ha dei lavori pregevoli in parecchie Corti d'Europa, ed è autore di una bella *Ofelia*, di una *Bersabea*, di una *moglie di Putifarre* alle prese col casto Giuseppe, poteva comparire a questa Esposizione con qualche cosa di più notevole.

Abbiamo davanti a noi il buon Pier della Francesca, il maestro di Perugino: uno dei campioni più eletti della forte scuola umbra, lo rievoca, con vigorosa modellatura, Arnaldo Zocchi; peccato che egli abbia un po' perduta di vista, nel modellare, la mite indole dell'artista insigne, e la sua maniera delicata e casta, ridandocelo in attitudine un po' forzata, quale meglio si sarebbe convenuto ad un ricordo monumentale del Vasari, per esempio.

L'occhio si posa volentieri sui due piccoli busti di baccanti del Mangionello, tutti pieni di quella viva e sincera letizia delle schiere degli ebbri semi-divini, che ispirò canti e capolavori dalle origini della grande arte greco-romana.

G. B.

Il signor Oreste Camandona, che ha una delle più frequentate sartorie di Roma, ha esposto una serie di abiti confezionati, che non servono soltanto, come fu detto, alle piccole borse, ma altresì ad una distinta clientela, come si osserva dai nomi degli acquirenti e dalla eleganza del taglio e perfezione del lavoro.

Un'industria, essenzialmente romana, che fa bella mostra di sè alla nostra Esposizione industriale, è quella della cera ed il merito ne va dato allo stabilimento dei fratelli Parisi, del quale abbiamo già fatto cenno in un precedente numero.

Dotata di impianto a vapore e di meccanismi dei più perfezionati sistemi la fabbrica Parisi regge favorevolmente il confronto dei più rinomati consimili stabilimenti in Italia ed all'estero.

La cera fabbricata e composta secondo le più scrupolose regole ecclesiastiche, è posta in vendita a prezzi sì bassi, che nessun altra casa può in Roma farle concorrenza.

E tale mitezza di prezzo è conseguenza dell'intelligente impianto della cereria, il quale consente ai fratelli Parisi una laga economia di mano d'opera, che volgono a beneficio dei consumatori.

Delle candele del Parisi sono pregi principali il bel colore, l'odore, la bellissima fiamma e la perfetta combustione, per la quale la cera di scolo è ridotta a minime proporzioni.

La fabbrica fu fondata nel 1850 ed è venuta man mano progredendo, sì che, come divevamo prima, oggi, non soltanto gareggia con i primari stabilimenti dell'Alta Italia, ma vi tiene un primo posto con vantaggio di Roma e dell'industria ceraria, nella quale la nostra città aveva perduto quel primato, tenuto altra volta ed ora restituitole dalla intelligente ed attiva operosità dei fratelli Parisi, al cui stabilimento auguriamo sorti sempre più prospere e più liete.

Essi lo meritano.

Scoperte archeologiche dell'aprile

Notizie comunicate dal vice-presidente Fiorelli:

Oggetti d'età varia, appartenenti cioè al periodo preromano, ed alcuni attribuiti anche ai tempi di mezzo, si rinvennero nel villaggio di Cogolo, Comune di Tregnago nel veronese (Regione X). Consistono in fittili di rozzo impasto, per lo più frammentati, che accennano all'esistenza di un sepolcreto vetustissimo: e in armi di bronzo e di ferro, raccolte qua e là senza metodo alcuno, a seconda che portava il caso, mentre si eseguivano lavori agricoli.

Fu riferito intorno alle tombe scoperte nell'antica necropoli di Brembate-Sotto, nel bergamasco; e fu comunicata alla R. Accademia la prima parte di una relazione del prof. Mantovani sopra questa scoperta.

La seconda e l'ultima parte della relazione, descrive altre cinque tombe di quella necropoli. Furono anche queste esplorate per mezzo degli scavi che l'amministrazione della provincia fece eseguire nel luogo, ove pei lavori della nuova strada provinciale, due anni or sono, altre tombe erano state rimesse all'aperto. Questi ultimi sepolcri vanno attribuiti come i precedenti all'ultimo periodo della prima età del ferro; e la loro suppellettile è simile a quella delle tombe coeve del lodigiano e del comasco.

A Portovecchio nel Comune di Mirandola (Regione VIII) fu ritrovata la lapide funebre latina, scoperta nel 1808 a Mortizzuolo, frazione del Comune stesso, edita dal Tiraboschi e ricercata finora indarno dagli studiosi. La lapide fu aggiunta alla collezione epigrafica del Museo pubblico modenese.

Varî sepolcri italici della necropoli felsinea tornarono in luce fuori porta S. Isaia, in Bologna, nei decorsi mesi di marzo ed aprile.

Pel territorio bolognese marita poi essere ricordato un piccolo tesoretto di monete d'oro di Arcadio ed Onorio, scoperto in S. Lazzaro, lungo la via Emilia, ed il rinvenimento di due pesi, avvenuto nel territorio del Comune di Ozzano, lungo la predetta via.

In Firenze (Regione VII) furono recuperate varie iscrizioni latine nei lavori per la sistemazione del centro della città. Una di queste è dedicatoria al Genio della colonia fiorentina.

Proseguirono nel territorio di Orvieto gli scavi dell'edificio termale in contrada Pagliano dell'exfeudo Corbara sulla sponda del Paglia. Vi furono esplorati nuovi ambienti, e vi si raccolsero oggetti varii di suppellettile domestica e mattoni con bolli di fabbrica.

Due iscrizioni latine, appartenenti alla necropoli di *Forum Sempronii*, furono dissotterrate nella pianura di S. Martino presso Fossombrone. (Regione VI).

In Roma (Regione I) si fecero altre indagini nell'area del nuovo ospedale militare al Celio, nel luogo ove si riconobbe la sede del collegio dei Dendrofori. Vi si scoprirono altri pavimenti in mosaico e pezzi di sculture marmoree.

Un frammento d'urna marmorea con iscrizione fu rimesso a luce nella nuova via Cavour e la piazza di S. Maria dei Monti; oggetti di suppellettile comune, e monete imperiali riapparvero negli sterri pel nuovo giardino al Quirinale; pezzi di fistule aquarie nei lavori pel muraglione del Tevere sotto la passeggiata di Ripetta; mattoni col bollo di fabbrica nelle costruzioni del collettore delle acque urbane in Trastevere.

Un'iscrizione funebre fu ricuperata nei lavori per la costruzione del tronco ferroviario fra la stazione del Portonaccio e quella detta di « Smistamento. » Varie iscrizioni latine si ebbero da una cava di pozzolana presso la via Latina; e nella via medesima per gli sterri eseguiti nei lavori per la direttissima Roma-Napoli, si fecero nuovi studii intorno agli acquedotti della Marcia, Tepula e Giulia, presso i quali passa la via citata. Quivi si scoprirono due cippi iugerali di travertino con le epigrafi augustee ed il numero della serie progressiva CIII. Vi si recuperarono pure i pezzi di un sarcofago marmoreo, un cippo funebre con epigrafe ed un frammento di sarcofago baccellato, con iscrizione greca.

Sulla via Prenestina, nella tenuta di Torre Sapienza, in occasione dei lavori di bonifica, si scoprirono parecchi avanzi di camere sepolcrali che fiancheggiavano il margine destro della strada. I sepolcri spettano al primo ed al secondo secolo dell'Impero; ed alcuno di essi fu costruito con materiali dell'ultimo periodo repubblicano, come dimostrano varie lapidi scritte del periodo medesimo, impiegate nella costruzione.

Parecchie lapidi funebri, appartenenti alla via Salaria, furono recuperate negli scavi per una fogna fuori delle mura tra la porta Salaria e la Pinciana. Altre lapidi funebri della via Tiburtina si recuperarono nella vigna già Torlonia, espropriata per l'ampliamento del pubblico cimitero.

In Tivoli facendosi le costruzioni del nuovo convitto nazionale, nell'orto dell'ex convento di S. Francesco presso la villa d' Este, si dissotterrarono alcune tombe formate con lastre di tufo, depredate in antico. In una soltanto fu trovato un vaso fittile di arte etrusco-campana, che ci riporta al terzo secolo avanti l'êra volgare.

Nella Campania fu scoperto un torso di statua marmorea muliebre in Santa Maria Capua vetere, e si rimisero in luce avanzi d'antica terma presso la così detta Villa di Cicerone in Pozzuoli.

In Napoli, continuandosi i lavori per il risanamento della città, fu rinvenuta nella sezione Mercato una lapide greca e latina posta a Publio Plotio Faustino, *scriba publicus neapolitan (orum)*: lapide intorno alla quale ha compilato una Nota illustrativa l'ispettore dei musei e degli scavi professore A. Sogliano.

Presenta nella parte greca il decreto del senato napoletano intorno alle onoranze da rendere al defunto. Avanzi di un colombario si riconobbero nella medesima Sezione Mercato presso la chiesa di San Pietro *ad aram*, e fabbriche di età romana si scoprirono nel vico Soprammuro della Sezione medesima presso lo Stabilimento dell'Annunziata. In mezzo a varii oggetti di suppellettile funebre si raccolse in alcune cave di tufo, nella Sezione di S. Carlo all'Arena, un mattone ove è graffita una invocazione sepolcrale greca.

In Pompei continuarono gli scavi fuori porta Stabiana; e a non molta distanza dalla porta si riconobbe l' impronta di un corpo umano. Colatovi dentro il gesso ne risultò la figura di un uomo adulto giacente sul fianco sinistro, con corti calzoni che gli lasciano scoperte le gambe. Al piede destro notasi chiaramente il sandolo, di cui era calzato.

Nel tenimento di Prezza nei *Paeligni* (Regione IV) si scoprirono alcune tombe; e degli oggetti quivi trovati si salvò un macinello fittile di forma rara per la sua impugnatura. In Anversa, nel territorio stesso, si riconobbero parecchie tombe lungo la via che da Sulmona conduce a Scanno, tombe che accennano ad una piccola necropoli dell'età dei liberi municipi.

Un' importantissima scoperta fu fatta il 25 marzo negli scavi di Selinunte. Nelle fortificazioni occidentali dell'acropoli, adoperata come materiale di fabbrica, si rinvenne una metopa bellissima, di stile severo e di arte molto avanzata. Rappresenta una figura muliebre ed una di giovane, coperto il capo da petaso. Ne sarà data la riproduzione fotografica nel prossimo fascicolo dei Monumenti antichi, edito dalla reale Accademia dei Lincei.

Alcune costruzioni vetustissime furono esplorate nelle contrade *Pedra*, *Zoccada* ed *Albitroni* dell'agro olbiense in Sardegna.

Medicina. — *Group e difterite*. — Il dott. Luigi Dematteis, che ha lasciato il posto di medico primario nell'ospedale di Saluzzo, per recarsi in Roma a compiere il corso di perfezionamento nella scuola d' igiene, avendo in Saluzzo eseguito una serie di esperienze sulle cure delle due terribili malattie, il croup e la difterite, è riuscito a riconoscerne nel cloro un efficace rimedio.

Di 63 persone che a lui ricorsero e furono da lui curate col suo processo, ne guarirono ben 62.

A Roma ha curato il prof. Coceva, che era stato colpito da difterite ed era ridotto in fine di vita, e lo ha guarito completamente, senza lo strascico di quelle paralisi, tanto frequenti dopo gli assalti difterici.

Si attende con legittima curiosità le pubblicazioni del metodo curativo e dei risultati veramente sorprendenti, ottenuti dall'agregio sanitario.

Il dott. Dematteis è tornato nuovamente a Saluzzo, fino dalla fine di maggio.

Note agrarie

Notizie delle campagne. — La campagna procede poco regolarmente. E' generalmente desiderato il bel tempo, meno che in poche località. Bene tuttavia i frumenti e le praterie.

Le stravaganze della stagione hanno prodotto qua e là dei guasti e specialmente nell' Italia meridionale. Il raccolto delle viti è poco promettente e per di più seriamente minacciato in quest' anno dalla peronospora, come dirò in appresso.

Campagna bacologica. — Alle notizie, ieri l'altro pubblicate dal giornale, aggiungerò che la campagna serica, procede regolarmente, nei luoghi dove non si sono verificati forti sbalzi di temperatura. I bachi, nelle località più fredde, hanno superato la seconda muta in condizioni favorevoli: in quelle più calde sono presso a salire al bosco.

In generale gravi perdite negli allevamenti non sono segnalate. Però in taluni comuni delle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria, gli effetti delle pioggie continue e della bassa temperatura, cominciano a manifestarsi negli allevamenti con parziali morie ed alcuni casi di giallume e calcino; anzi in Isca, Sant'Andrea, Soverato, Badolato, Montuaro, Borgia, Girifalco, Amaroni, Vallefiorita e Squillace, il 70 per cento degli allevamenti sono periti per flacidezza al momento di andare in frasca.

La moria non ha rispettato alcuna provenienza: è fallito il seme della Francia, della Toscana, delle Marche, della Lombardia e tanto il cellulare quanto l'industriale.

Notizie della peronospora. — La stagione corre sgraziatamente favorevole allo sviluppo della peronospora. Le notizie raccolte all'ultima ora segnalano la comparsa nelle provincie di Bari e Foggia, nel Veneto, nel Piemonte, nel Pavese ed in qualche parte della Toscana.

I Castelli romani fin qui immuni, in quest'anno non sembrano risparmiati. E' segnalata la peronospora in vigne della Cecchina, territorio di Albano, a Marino, Grottaferrata, Genzano e nel territorio di Velletri.

I viticultori del Lazio, che non furono previdenti a provvederzi a tempo del solfo ramato, ora ne sentono il bisogno e le fabbriche non possono rispondere alle richieste. Non per questo debbono cessare dall'applicazione dei rimedi. A quest'ora possono applicare il trattamento liquido, facendo sciogliere il solfato di rame nell'acqua e spruzzando le viti, foglie e grappoli.

Ricorderò che la miscela liquida si prepara così; in un tino di legno si stemperi un chilogramma di calce spenta in cento litri di acqua comune: ed a quest'acqua resa lattiginosa ed appena chiarita si aggiunta un chilogramma di solfato di rame, il quale preventivamente avrete fatto sciogliere in quattro o cinque litri di acqua calda entro un recipiente di rame o di creta.

In aggiunta ecco le notizie pervenute alla R. stazione di patologia vegetale:

« In questi ultimi giorni la malattia ha preso uno sviluppo considerevole in molte località; tuttavia in nessun luogo finora sono stati segnalati quei disastri nei grappoli come quelli che nello scorso anno erano già annunciati a quest'epoca. Nella provincia di Roma il male si manifesta allarmante, sopratutto nel territorio di Velletri.

« Anche a Monterotondo e Mentana la peronospora (colà creduta una nuova malattia e battezzata col nome di *argentino*) ha attaccato i grappoli con qualche intensità.

« Il prof. Cuboni, direttore della R. stazione di patologia vegetale, ha constatato un nuovo modo di comportarsi della malattia nei giovani grappoli, mai osservato finora.

« Il peduncolo dei giovani grappoli si presenta livido e come cotto in alcuni punti: esternamente non si osserva traccia di peronospora, ma l' esame microscopico rivela nell'interno il micelio caratteristico del parassita e perfino le spore ibernanti.

« Grappoli così infetti sono pervenuti al professore Cuboni da più parti; da Cerignola, da Fuligno e da Moterotondo. »

Dopo quest' applicazione che sarebbe dannoso differire più a lungo, attese le condizioni della stagione, potrete dare un trattamento polverulento.

Se mancasse in commercio il solfo già preparato, potrete facilmente prepararlo da voi. Per ogni quintale di zolfo puro, prendete cinque chilogrammi di solfato di rame, fatelo cuocere a forno leggero, così diventa friabilissimo, allora pestatelo e riducetelo a fina polvere e mescolatelo e quindi usatelo con soffietti ordinari. Ricordate però che la polvere è sempre meno efficace della miscela liquida.

Miles agricola.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Ancona, 4, ore 7,55. — In questo bagno penale, il cui direttore signor cav. De Luca trovasi a Roma, è avvenuto ieri un principio d'ammutinamento.

La chiamata di mezza compagnia di truppa e di una ventina di carabinieri, bastò a rimettere l' ordine tra i detenuti, venti de' quali, i più riottosi, furono allontanati dai compagni e posti in cella di rigore.

— L' avvocato Ernesto Frontini di Santa Maria Nuova, d'anni 32, qui dimorante da una settimana, si è suicidato, gettandosi dalla finestra del suo studio, prospicente su piazza Castelfidardo.

Agiato e stimatissimo, non si sa a quale altra causa attribuire il suo suicidio se non al suo stato di salute piuttosto cagionevole.

Piacenza, 4, ore 8,24. — Abbiamo avuto ospite nostro, per una intera giornata, il sommo maestro Giuseppe Verdi, il quale, proveniente dalla sua villa di Sant'Agata, si è trattenuto in casa di questo suo diletto amico, signor Giovanni Zaffignani.

Egli si è recato a visitare la fonderia Fioruzzi, dove si eseguiscono cancellate ed ornamenti di ghisa per la sua villa, gli affreschi di Santa Maria in Campagna e il palazzo Farnese di Cittadella, dove volle vedere la finestra, per cui venne scaraventato cadavere il duca Pierluigi.

Venezia, 4, ore 8,5. — Nel Canal Grande, presso la Pescheria, s' è rinvenuto il cadavere di un giovinotto, che venne poi identificato per quello di Cesare Lunardo, di Verona, d'anni 22.

Pare certo che siasi affogato bagnandosi.

Torino, 4, ore 11,10. — Trovasi qui il signor Brunet, segretario del principe Gerolamo Napoleone Bonaparte, venuto ad invitare la principessa Clotilde e la duchessa Maria Letizia d'Aosta a recarsi a Prangins, dove passare alcune settimane.

Il signor Brunet è stato a Moncalieri per prendere i necessari accordi con le principesse.

Lugo, 4, ore 10.25. — L'autorità di pubblica sicurezza ha sequestrato un pacco di manifesti incendiarii, provenienti da Parigi e indirizzati a quella Annunziata Felicetti che rimase morta nel doloroso fatto di Conselice.

Gli stampati sono stati spediti a Roma alla Commissione d'inchiesta.

Livorno, 4, ore 16.30. — Le ghirlande deposte sul monumento a Garibaldi, nel giorno anniversario della sua morte, sono state ritirate dal Municipio, presso il quale si serberanno nella sala delle adunanze.

Tra esse avvene una di bronzo, offerta dall'Associazione liberale monarchica.

— Grandi onoranze sono state fatte al nostro concittadino, maestro Pietro Mascagni, autore di *Cavalleria rusticana*.

Napoli, 4, ore 16.28. — La crisi finanziaria municipale è scongiurata, perchè la Giunta provinciale amministrativa ha approvato il differimento del pagamento dovuto dal Municipio alla Cassa Depositi e Prestiti.

— Questa mattina, il macellaio Caiazzo, d'anni venti, uccise, con tre colpi di revolver, un certo De Rosa, d'anni ventiquattro, in causa di antichi rancori, perchè il De Rosa non voleva consentire al Caiazzo di amoreggiare con una sua sorella.

Brescia, 4. — Il secondo periodo delle grandi manovre, sotto l'alta direzione del generale Ricotti, si svolgerà, fra Brescia e Goito, dal 23 al 30 agosto.

Piacenza, 4, ore 17,20. — A Torano, la consorte del distinto pittore Ghizzoni, ingelosita di una giovane, che serviva da modella al marito, in seguito a un vivo diverbio avuto con lui, ha lanciato da una finestra alta quattro metri un suo figlioletto di quattro mesi.

Si ha speranza di salvare il misero bambino.

Fermo, 4, ore 2,15. — Il Papa ha richiamato a Roma, in seguito a sua domanda, mons. Ceppetelli, vescovo di Ripatransone, che passa alla basilica di S. M. Maggiore; a vescovo di Ripa è stato nominato il can. Giacinto Nicolaj, abate parroco di S. Benedetto del Tronto e mons. Franceschini, vicario alla Ripa, è destinato vescovo a Norcia.

Queste nomine sono bene accolte, trattandosi di ecclesiastici molto stimati.

(N.) **Genova**, 4, ore 21,25. — Questa notte è morto Canale Giuseppe Michele, bibliotecario capo nella Biblioteca Civica. Egli appartenne alla *Giovane Italia*, partecipò ai moti del 1833 e sofferse il carcere.

Era storico insigne e lascia scritti numerosi. Aveva 84 anni.

— La Corte di Assisie ha assolto Cavanna Teresa, ventisettenne, la quale, nel settembre 1889, uccise con una coltellata certo Vincenzo Manzotti, che l'aveva bassamente ingiuriata.

La difesa era affidata all'avvocato Priario.

(N.) **Milano**, 4, ore 22,55. — Questa sera, al teatro Dal Verme, gremito di pubblico eletto, si rappresentano due opere, prese in considerazione nel concorso Sonzogno, ma non premiate.

La prima, intitolata *Il Veggente*, è in un atto, su libretto di Gustavo Macchi ed è un episodio della vita di Gesù.

Al soggetto storico-mistico, il poeta unì l' elemento umano-drammatico, facendone la prima parte di un più ampio lavoro, intitolato: *Leggenda umana*.

Il Veggente è un umanista, contro cui sollevansi le turbe ignoranti. Egli viene tradito e loro consegnato da Rosso, specie di Giuda, per gelosia d'amore, che questi nutre per Maria, personaggio ricordante il carattere della Maddalena.

Il libretto si distingue per scorrevolezza nell'azione ed espressione intensiva del sentimento passionale filosofico.

La musica del maestro Bossi piacque poco e apparve scarsamente ispirata all'argomento, sebbene fatta con intendimenti moderni.

Vi fu una chiamata al preludio, ma l'atto passò stancamente.

Vi furono due chiamate contrastate alla fine. La esecuzione è stata discreta.

— Comincia ora *Editha*, opera in due atti, libretto di Arkel, tratto da una novella di Carmen Sylva, musica del maestro Pizzi.

(N.) **Milano**, 4, ore 24. — *Editha*, del maestro Pizzi e *Il Veggente* del maestro Bossi, due nuove opere del concorso Sonzogno, premiate con menzione onorevole, furono eseguite stasera al teatro Dal Verme, davanti ad un elettissimo pubblico, con esito mediocrissimo.

L'accoglienza festosa degli amici fu contrastata dal pubblico imparziale.

La fattura ne è lodevole, ma non vi è nessuna vitalità artistica.

L'esecuzione fu ottima, sotto la direzione del maestro Mascheroni. *Monaldi.*

Teatri ed Arte

Drammatica — Il teatro di applicazione di Parigi ha posto in iscena le quattro annunciate novità.

Il successo della serata è stato per *Marthe*, commedia in un atto di Ernesto Daudet, che il *Figaro* reputa degna di figurare al Teatro Francese.

Con discreto favore è stata accolta l'altra commedia in un atto di De Brisay; *Monsieur et Madame*.

Le altre due commedie: *Calvisson*, in 2 atti, di Leone de Tinseau, e *La Filleule de Cabasson*, in uno, di Lieusson, hanno avuto un'accoglienza piuttosto fredda.

Lirica — Quasi contemporaneamente nei quattro teatri milanesi: Manzoni, Filodrammatico, Dal Verme e Pezzana, vanno in scena quattro opere nuove e una nuova operetta, ossia, nel primo, *Raggio di luna*, di Leoni; nel secondo, *Anna di Dovara*, di Zelioli; nel terzo, la stessa sera, *Il Veggente*, di Bossi, e *Editha*, di Pizzi e nel quarto, *Gli uomini sotto*, operetta di Cletto Arrighi, musicata dal maestro Pietro Corio.

Non si può dire che la produzione lirica italiana sia scarsa.

Necrologio — E' morto a Düsseldorf, in Prussia, a 73 anni, il noto pittore storico Ottone Mangelberg.

I migliori lavori di Mangelberg sono: *S. Michele*, *L'imperatore Enrico IV*, *La morte di Mosè*, *Giuditta*, *Il figliuol prodigo* ed un *Ecce homo*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 5 Giugno 1890 — Corpus Domini.

Leva il sole alle ore 4.37 m. — tramonta alle 7.39 s.
Leva la luna alle ore 10.14 s. — tramonta alle 6.14 m.

Bollettino Meteorico

4 Giugno 1890.

Europa pressione leggermente anticiclonica intorno Austria, Rumenia; alquanto bassa Isole Brittaniche. Vienna, Hermandstadt 768; Brest 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; maestro forte Sud Adriatico. Venti deboli altrove; cielo sereno. Temperatura aumentata. Stamane cielo alquanto nuvoloso Sicilia, sereno altrove; maestro fresco forte penisola Salentina; venti deboli calma altrove. Barometro 767 Nord; 764 Cagliari, Girgenti, Candia. Mare agitato Brindisi, mosso costa ionica.

Probabilità: venti primo quadrante freschi Sud, deboli altrove, cielo sereno; ancora temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alle ambasciate, ai consolati, alla prefettura ed allo stesso palazzo del Vaticano. L' ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso tutti i giorni mediante autorizzazione che si ottiene in sacrestia. Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) - Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dateria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 1 e 2 giugno
Nati 59 compresi 7 nati morti.
Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Venier Felice fu Clemente, Roma, 48, scultore, coniug.
Paolucci Adele di Luigi, id., 36, coniug. Belleughi
Cirino Pasquale fu Michele, Serino, 42, coniug.
Fabbri Enrica di Giuseppe, Bibiena, 14
Pra Baldi Umberto di Angelo, Belluno, 21, militare, celibe
Sacconi Domenica fu Barnaba, Carassai, 38, con. Gandolfi
Speranza Stefano fu Domenico, Tivoli, 78, vignarolo, ved.
Camelli Pia fu Giuseppe, Ascoli Piceno, 43, con. Ascolani
Ugolini Filippo fu Giuseppe, Roma, 48, possidente, celibe
Castelletti Giacomo fu Luigi, id., 70, giardiniere, vedovo
Lettarelli Giovanni fu Giuseppe, Chiaravalle, 46, facch., cel.
Bellini Angelo fu Pasquale, S. Marino, 29, contadino, id.
Polidori Francesco fu Nicola, Roma, 83.

MATRIMONI del 2 GIUGNO.

Tuccimei Raffaele, avvocato, con Tranquilli Adele
Fortini Gio. Batt., commerciante, con Innocenti Maria
Bosse Luigi, avvocato, con Calvino Angela
Bonafedi Torquato, sarto, con cacinelli Adele
Baconis Luigi, Uff. R. E., con Brano Margalto.

SCIARADA

Se in riva, per esempio, dell' *intero*,
Che solca proprio dell'Italia il seno,
Qualche *secondo* avessi di terreno,
Non rimarrei giammai senza il *primiero*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
BEL-GRADO.

Il **cav. Pio Pettinari**, capo stazione principale di Roma, ringrazia dal profondo del cuore tutti i parenti ed amici che nella luttuosa circostanza della perdita della madre adorata vollero rendergli testimonianza d'affetto.

Elisa Rizzoli ringrazia gli amici del suo compianto **Cesare**, che vollero, colla parte presa al suo dolore, dimostrare l'immenso affetto che li legava al caro estinto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

L' uniforme borghese a Berlino.

L' imperatore Guglielmo II ha permesso che i cittadini, i quali vogliano comparire alla corte e non abbiano diritto di portare uniforme nè militare nè civile, vestano, invece la seguente divisa di gala: lungo abito nero di panno o di raso con colletto e risvolti di raso nero, cravatta bianca, brache sino al ginocchio, calze lunghe di seta nera, scarpe con fibbie di metallo bianco, cappello a tre punte senza piume e spadino.

In luogo delle brache e delle calze di seta potranno portare anche pantaloni molto stretti di panno nero.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27,9 — minimo 13,4.

La Giunta Amministrativa nella seduta del 3 giugno ha prese le seguenti deliberazioni:

Genzano — Accoglie il ricorso della Contessa di Santafiora contro la tassa sul valore locativo.

Monte Porzio, Artena di Castro, Nerola — Approva la tariffa per tassa bestiame.

Sezze — Autorizza la ricostruzione della via dello Scalette della piazza.

Arnara — Approva il regolamento di polizia urbana.

Licenza — Ordina che si proceda giudizialmente pel ricupero del debito Controni, sulla cauzione.

Monte Compatri — Approva il capitolato per appalto di dazio consumo.

Canterano — Autorizza il giudizio contro Marco Antonioni per varie vertenze.

Torrita Tiberina — Respinge i ricorsi di Capitolianchi ed altri contro la tassa focatico.

Zagarolo — Approva le modificazioni alle franchigie per dazi differenziali nelle fiere.

Roma, Monte di Pietà — Autorizza lo svincolo della cauzione del già stimatore Tognì. (Continua)

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I consiglieri uscenti. — In seguito alla sortizione del quinto dei consiglieri comunali nelle prossime elezioni amministrative si dovranno riconfermare o sostituire i signori:

Guastalla Michele — Gazzani Adriano — Pianciani Luigi — Amadei Michele — Vitelleschi Francesco — Baccarini Alfredo — Siriletti Francesco — Venturi Pietro — Miraglia Nicola — Giuliani Camillo — De Santis Antonio — Menotti Carlo — Mazzanti Ferdinando — Baccelli Guido — Ostini Felice — Querini Querino.

Il Re al monumento per V. E. — Sua Maestà il Re, ieri alle 4 pom., ha visitato con il Duca d'Aosta i lavori del monumento a V. Emanuele.

Fu ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio, dal conte Sacconi, direttore dei lavori, e dall'ing. cav. Crimini.

Il conte Sacconi presentò a S. M. il Re gli ingegneri Nardoni e Corelli e l'architetto Magni, appartenenti all'ufficio tecnico, e i rappresentanti l'impresa ingegneri Venturini e Colombo.

Il Re visitò attentamente i grandiosi lavori di fondazione che si stanno eseguendo nel monumento sul Colle Capitolino e s'intrattenne con molto interesse, rivolgendo la parola anche agli operai.

S. M. scese quindi nelle sottostanti gallerie, dove rimase soddisfatto degli speciali lavori di costruzione quivi eseguiti in condizioni eccezionali.

Nello scendere passò nei locali dell'ufficio tecnico della direzione dei lavori, esaminando minutamente i disegni particolareggiati del monumento, nonchè le varianti introdotte dal conte Sacconi nella sua monumentale costruzione.

Nel congedarsi strinse affabilmente la mano al conte Sacconi, a tutti i componenti l'ufficio tecnico e ai rappresentanti l'impresa, esprimendo il vivo desiderio di vedere presto compiuta quest'opera, che è tanto desiderata dal popolo italiano.

Per l'arbitrato internazionale. — Ieri alle 4, sotto la presidenza dell'on. Bonghi, si adunò il Comitato direttivo della Società per l'arbitrato internazionale.

Intervennero all'adunanza gli on. Alfieri di Sostegno, Mazza, Maffi, Marolda, Petilli ed i professori Facelli, Scialoia, Ferri e Maineri.

Presa in esame la proposta di mozione, da sottoporsi alla Camera dei deputati a nome del Comitato parlamentare per la pace, recentemente costituitosi, redatta dall'on. Mazzoleni e da svolgersi dall'on. Bonghi, si deliberò d'accettarla concordandola col Comitato parlamentare, che si radunerà quest'oggi.

Approvati in massima i temi proposti dalla Commissione esecutiva del 2.o Congresso delle Società italiane per la pace, da aver luogo nell'autunno prossimo a Milano, il senatore Alfieri Di Sostegno propose d'aggiungere un nuovo tema «Sulla neutralizzazione delle colonie e dei territorii di protettorato». Si nominarono quindi a rappresentanti del Comitato di Roma al Congresso di Milano gli on. Bonghi, Alfieri Di Sostegno ed i professori Facelli e Maineri.

Accettato l'invito al secondo Congresso internazionale della Società per la pace e della seconda Conferenza interparlamentare, che avranno luogo a Londra nel prossimo luglio, si deliberò di nominare il senatore Alfieri Di Sostegno a rappresentare all'uno ed all'altra il Comitato direttivo dell'Associazione di Roma ed il Comitato parlamentare italiano.

Il porto di Roma. — Il 26 corrente si adunerà per l' ultima volta, sotto la presidenza del ministro Finali, la Commissione incaricata dello studio del progetto per la costruzione di un porto di mare a Roma.

Il comm. Magnaghi presenterà la sua relazione.

Comizio veterani — Il Presidente del Comizio Veterani 1848-49, per incarico dei soci riuniti a fraterno banchetto il giorno dello Statuto, inviava telegrammi esprimenti devozione a S. M. il Re ed al Principe di Napoli a Pietroburgo; un riverente saluto a Donna Elena Cairoli, nonchè un voto di plauso al sindaco di Genova per l'erezione del monumento a Nino Bixio.

Cotesti telegrammi ebbero le seguenti risposte:

Generale Serafini — Presidente Veterani 1848-49 - Roma
La conferma dei sentimenti di devozione dei Veterani da Lei presieduti, fu da S. M. il Re accolta con grato animo. L'Augusto Sovrano mi commette esprimerle suoi vivi ringraziamenti. Il primo aiutante di campo generale *Pallavicini*.

Pietroburgo, 3 giugno
L'Augusto Principe che singolarmente apprezza ogni dimostrazione di affetto che parta dall'esercito, fu sensibilissimo dei sentimenti espressi dai Veterani 1848-49 in occasione della festa nazionale e li ringrazia cordialmente.
Generale *Morra*.

Commossa per caro saluto inviatomi nel santo nome del mio adorato, prego accogliere espressioni mia viva gratitudine. *Elena Cairoli*.

Ringrazio gentile ricordo Veterani, strenui campioni patrio riscatto. Il monumento a Nino Bixio manterrà perennemente viva la gratitudine dei cittadini verso benemeriti cooperatori nazionale risorgimento. Sindaco *Castagnola*.

Igiene. — Da qualche tempo l'ufficio municipale d' igiene cura in modo speciale la polizia sanitaria. Nel mese di maggio p. p. furono infatti eseguite le seguenti operazioni:

Sequestri N. 1536 — Capi N. 408 — Generi alimentari sequestrati kg. 35,294 — Id., id., id. lit. 34 — Id., id., distrutti kg. 35,294 — Id., id., id. lit. 34 — Campioni sottoposti all' analisi chimica N. 123 — Ispezione microscopica delle carni suine kg. 25,680 — Idem dei funghi kg. 1090 — Id. del bestiame da macello N. 14,508 — Visite sanitarie alle masserie, vaccherie ecc. N. 15 — Disinfezioni per malattie contagiose N. 5 — Autorizzazioni di abitabilità N. 22 — Verifiche igieniche diverse N. 20,003 — Rami sequestrati N. 27 — Contravvenzioni diverse N. 502 — Malattie verificatesi nel bestiame N. 1026.

Sappiamo inoltre che nei giorni scorsi a vari pasticceri dagli ispettori sanitari sono state sequestrate parecchie casse di confetti, nei quali, in seguito ad analisi chimica, si rinvenne una notevole quantità di solfato calcico, tale da renderli nocivi alla salute.

Si è potuto constatare che detti confetti, all'apparenza finissimi, erano stati acquistati da una fabbrica di Firenze. Ne fu dato avviso al municipio di quella città, che si affrettò a dichiarare in contravvenzione il fabbricante.

Unione Romana. — Ieri l'altro il Comitato centrale dell'Unione Romana adunatosi in assemblea generale, dopo lunga discussione, quasi all'unanimità, deliberò di astenersi anche in quest'anno dalle elezioni amministrative.

Per quanto i membri del Comitato fossero concordi su ciò, l'elemento giovane tuttavia intendeva si dovesse chiaramente affermare che l'Unione non avrebbe preso più parte come partito alle elezioni amministrative, se il Vaticano non avesse permesso l'intervento dei cattolici alle elezioni politiche. Gli intransigenti al contrario si opposero risolutamente a tale affermazione, che, a loro avviso, assume carattere di ribellione.

La seduta fu prudentemente levata senza alcuna deliberazione presa in proposito; ma il conflitto è ormai dichiarato e la scissura si ritiene inevitabile.

Ci risulta infatti che alcuni fra i più giovani ed attivi elementi dell'Unione si propongono di costituirsi in gruppo a parte, prendendo a programma l'intervento alle urne politiche.

Tale movimento ha prodotto viva impressione in Vaticano.

Conferenza. — L'egregio avvocato Leopoldo Micucci terrà domenica prossima, nella sala dell'Istituto giuridico popolare, una conferenza sull'interessante tema: « La libertà di difesa dinanzi al magistrato unico. »

Esposizione nazionale di Palermo. — E' stato pubblicato l'avviso d'asta per la costruzione dell' edificio principale d' angolo, comprendente la grande sala delle feste coi suoi annessi, la torre e le gallerie per le industrie meccaniche e manifatturiere, distinti col N. III, IV, V e VI sul piano generale dell'Esposizione per lo ammontare di L. 521,000.

Le norme e le condizioni per concorrervi, nonchè il capitolato, sono visibili presso l'ufficio del sotto Comitato centrale, in via Sistina 42, presso il ministero dei lavori pubblici, e presso la Camera di commercio.

Comitato pel carnevale. — Domani sera, presso la Società per il bene economico di Roma, si adunerà la Commissione per le feste del carnevale allo scopo di procedere alla costituzione del Comitato definitivo, alla nomina di un presidente e della Commissione esecutiva.

Museo Nazionale Romano — Le sale del nuovo Museo nelle Terme di Diocleziano, inau-

parate per ordine del ministro Boselli il giorno della festa dello Statuto, rimarranno oggi aperte al pubblico, dalle ore 11 ant. alle 5 pom.

Così in tutti gli altri giorni festivi sino a nuove disposizioni.

Sponsali — Ieri l'altro ebbe luogo il matrimonio civile e religioso del nostro amico avv. Raffaele Tuccimei colla gentile signorina Adele Tranquilli. Molti doni e auguri ai giovani sposi che vincolano nell'affetto due ottime famiglie della borghesia romana.

Dopo la cerimonia gli sposi presero il volo per Venezia.

I viticultori che desiderano acquistare cognizione sui mezzi e sui modi di combattere la peronospora, vadano alla R. Scuola pratica di agricoltura fuori porta S. Pancrazio, via del Casale S. Pio V, n. 5, dove potranno vedere e adoprare gli apparecchi che si usano ed apprendere quanto è necessario in proposito.

Circoli e Società. — Stamane, alle ore 10, nelle sale del palazzo Cini, in piazza di Pietra, avrà luogo la preannunziata assemblea generale dei soci della Società ginnastica di Roma, per discutere ed approvare lo Statuto e per nominare il Consiglio direttivo della Società stessa.

— Il Circolo generale operaio di Roma darà, questa sera, la sua ultima festa da ballo della stagione, con una lotteria di oggetti regalati.

I biglietti, tanto d'ingresso che per la lotteria, sono vendibili presso la sede sociale.

— Il maestro Pietro Mascagni ha partecipato all'Associazione artistica internazionale che, per grave malattia di persona di sua famiglia, ha dovuto recarsi a Livorno. In conseguenza, il banchetto indetto per questa sera, è stato rinviato ad epoca da determinarsi.

— La Società fra custodi delle scuole comunali terrà assemblea generale oggi alle ore 5 nel locale posto in via S. Angelo in Pescheria (scuola) 36.

— L'assemblea generale del Circolo Cavour ha proceduto alla elezioni delle cariche sociali.

Risultò confermato a presidente per acclamazione il prof. Cesare Facelli; ed eletti a vice-presidente il comm. Francesco Sirletti; a consiglieri i signori Cesare Traversi, Alfredo Palcani, Alberto Pavoni, Angelo Leonini, Ambrogio Basletta e Giovacchino Ferrini; a censore l'ing. Bernardino Luini; a portabandiera il sig. Guglielmo Palombelli.

Domani la presidenza del Circolo si recherà a deporre una corona sul busto di Cavour in Campidoglio.

Fondazione Corsi. — E' aperto il concorso, fra i *Laureati*, nella Facoltà di Giurisprudenza, a due posti di studio della *Fondazione Corsi*.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea di Giurisprudenza, nell'Università di Roma, negli anni scolastici 1887-88 e 1888-89, dopo avervi frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Le istanze per ammissione dovranno essere inviate al preside della Facoltà fino al 10 luglio p. v.

Il concorso verserà sul *diritto civile* e sul *diritto amministrativo*.

Ospizio Margherita di Savoia — Le alunne dell'ospizio dei ciechi Margherita di Savoia daranno domenica 8 corr., alle ore 4 pom., un pubblico saggio.

Il programma comprende: Canto ginnastico eseguito dalle alunne — Religione — Lezioni pratiche. Lettura spiegata — Storia, geografia (Europa parlante), lingua, aritmetica e geometria — Scrittura secondo i metodi diversi ad uso dei ciechi — Recitazione di dialoghi, poesie ecc. — Lavori femminili — Musica al piano-forte ed all'harmoniflûte.

Dalle alunne verrà poi recitato uno scherzo comico intitolato *Le Sartine*, ed una farsetta col titolo *Loretta*.

Nel tempo del saggio saranno eseguiti i seguenti pezzi di musica:

1. Oscar Schinidi: *Polonaise* per due piani ad otto mani, eseguita da Panizza Teresa, Jona Angelina, Fallega Irma e Quartulli Rosaria — 2. Braga: *Serenata*, canto con accompagnamento di pianoforte ed harmoniflûte, eseguito da Ingiosi Giuseppina, Trancassini Pasqualina, Sordi Marietta e Sartori Emma — 3. Verdi: *Ballo in Maschera*, per piano-forte ed harmoniflûte, eseguito da Santori Emma — 4. Rossini: *La Speranza*, coro a tre voci con accompagnamento di piano-forte — 5. Raspi: *La Strada ferrata*, polka a quattro mani per piano-forte.

I lavori eseguiti dalle alunne saranno esposti al pubblico.

Festa a Montecompatri. — Oggi avrà luogo, a questo ameno castello romano, una festa, che comincierà coi suoni e finirà coi fuochi artificiali, e come intermezzo una tombola di 400 lirette a scopo di beneficenza.

Ecco una buona occasione per spingere la gita ordinaria ai castelli fino a Montecompatri.

In pallone. — Quest'oggi, alle 5 pom., nel cortile della caserma Macao, avrà luogo l'ascensione libera del pallone *Roma* del signor Luigi Godard e la discesa di un areonauta col paracadute.

Fra pochi giorni poi, nel piazzale Corsi, sulla via Flaminia, incomincieranno le ascensioni col pallone frenato.

Il catarro intestinale cronico in 80 casi su cento è infallibilmente guarito mediante la cura del dott. Filippo Zampieri. Inviando L. 10 al di lui indirizzo in Roma, via Porta Salaria N. 80, si avrà metodo e medicamento.

I rifiuti del Tevere. — Alle 2 e mezza di ieri, fu tratto dal Tevere a Ripa Grande, il cadavere di quel tal Mariangeli Nicola di anni 26, annegatosi miseramente il 10 dello scorso maggio.

Una disgrazia. — Alla fabbrica del gas, ai Cerchi, ieri mattina l'operaio Mariotti Bernardino fu colpito alla testa da un pezzo di legno caduto, dall'alto, e ne riportò ferita guaribile in 15 giorni.

Investimento. — In via di Monte Savello, ieri alle 11 e 1/2 ant., il ricoverato all'ospizio di S. Michele, Orani Natale di anni 78, fu urtato da una vettura pubblica che gettandolo in terra gli produsse gravi ferite al mento.

Il conduttore rimase sconosciuto.

Tentato suicidio. — Niccari Caterina ha 20 anni, è bella, romana e fa la lavandaia.

Ieri, entrata in un'osteria, domandò un quinto di vino, e, gettatovi dentro dell'acido fenico, ingoiò tutto rapidamente.

La poverina poco dopo fu colta da atroci dolori e cadde in deliquio.

Condotta all'ospedale di S. Giacomo le furono prestate sollecite cure, ma ciò nonostante l'infelice è ancora in pericolo di vita.

La causa che la spinse al triste proposito, a vent'anni, si spiega presto: amore!

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

A causa di partenza. — Vendita all'asta, venerdì 6, e sabato 7 corr., di mobilio dorato, cioè consol, specchiere, poltrone, giardiniera, portiere e sopratende, lampadaro a 24 bracci, di metallo, sopramobili diversi ecc. Il tutto esistente in piazza Caprettari, N. 67. Il perito incaricato della vendita è Andrea Chiocca.

Ivi l'elenco.

Bagni. — Lo stabilimento in via Babbuino, N. 96, venne rimesso a nuovo e vi sono state aumentate le bagnarole. Servizio inappuntabile. Bagni solforosi a L. 1,60, comprando sei biglietti, L. 1,40 cadauno.

Albergo Frascati. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previo ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — La banda del 10° Reggimento fanteria eseguirà, questa sera in piazza Colonna, il seguente programma:

Suite de Valse, *Manolo* (Valdreufel) — Rapsodia, *Mefistofele* (Boito) — Finale ultimo *Trovatore* (Verdi) — Sinfonia *Assedio di Corinto* (Rossini) — Galop *Elvira* (Vanduzzi).

Teatro meccanico in vendita, corredato di tutti i pupazzi, scenari, ecc., appartenenti al defunto Felicioni. Buon acquisto per chi volesse viaggiarci. Detto teatro è esposto al palazzo Bisini N. 6, passato il ponte di Ripetta.

Giovedì 5, ore 4 pom., prima rappresentazione, quindi ogni ora consecutiva fino alla sera. — Ingresso cent. 20. — L'incaricato è il perito V. Scalai.

Tonno fresco a L. 1,80 al chilo. Tutto ciò che è stato detto in questi giorni, riguardo al tonno che io vendo, è una calunnia. Gli avventori possono visitare da loro stessi il detto tonno nel negozio in via Viminale n. 70, che si trova aperto dalla mattina alla sera. *Attilio Lauretti.*

Caffettieri e liquoristi — Domani, venerdì 6, alle ore 10 ant., si vendono tutti gli stigli ed oggetti che arredevano l'antico locale ritenuto per uso Caffè, sito in via Governo Vecchio n. 1 e 2 piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova, angolo via Monte Giordano. Si vendono tavolini di ferro con marmo, sgabelli, assortimento di paefon e cuccomi di rame. Il catalogo si distribuisce nel negozio, piazza Capranica 99, dal perito Pietro Palozzi.

Ricerca d'impiegati. — Agenti di pubblicità per Roma sono ricercati da una importante Casa: stipendio fisso e laute provvigioni. Lavoro che rende almeno dalle 6 alle 7 lire al giorno tutto l'anno. Si esigono referenze di primo ordine, abilità incontestabile, precedenti inoccezionabili e garanzie seriissime morali e materiali.

Dirigere offerte con tutti gli schiarimenti voluti alle iniziali *A, B, C, fermo in posta, Roma.*

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La prima rappresentazione della *Sonnambula*, che avrà ad interprete principale la distintissima artista signora Starvetta, è stata rimandata a sabato prossimo.

Nazionale. — Oggi, due rappresentazioni. Nella prima, alle 5 1/2, a prezzi popolari, si replicherà *Amore sui tetti*; e nella seconda, a prezzi normali, si darà la brillante commedia *Tordi o Fringuelli?*

Valle. — La compagnia Ferravilla dà stasera il seguente ed esilarantissimo spettacolo: *El sur Pedrin in quarella* ed il *Minestron*.

Quirino. — La *Mascotte* ebbe iersera un lieto successo. Applausi a tutti gli artisti. Stasera si replicherà e *I Moschettieri al convento* si daranno nella rappresentazione diurna.

Circo Reale. — Con le due rappresentazioni di oggi, la tanto applaudita compagnia equestre dei fratelli Amato, dà il suo addio al pubblico romano. Il programma conterrà tutti i più belli esercizi fatti durante la stagione. Avviso a chi vuole divertirsi.

Arena Margherita. — Ecco gli esercizi che Arsens Blondin farà quest'oggi sulla corda:

Prima parte — 1. Marcia trionfale — 2. Riposo — 3. Esecuzione di un pezzo di musica con un *armonium* che Blondin porterà sulla corda.

Seconda parte — 1. Le due trombe — 2. Equilibrio della sedia — 3. La cascata del sacco.

Tutti i suddetti esercizi saranno eseguiti a 20 metri di altezza e 100 di lunghezza. La sera *gran festival* gratuito per quelli che hanno assistito alla rappresentazione diurna.

Orti di Muzio Scevola — *Don Peppino Petrone e C.* (titolo che sembra quello di una ditta commerciale) è invece quello di una piccola compagnia, che rallegra, con piacevoli canzoni, parodie ecc. i numerosi frequentatori di questo ridente giardino.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Nazionale — *Amore sui tetti* — Ore 5 1/2 — *Tordi o fringuelli?* — Ore 9.
Valle — *El sur Pedrin in quarella* — Ore 9.
Quirino — *I Moschettieri al convento* — Ore 5 1/2 — *La Mascotte.* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 5 1/2 e 9.
Arena Margherita. — Spettacolo variato — Ore 5 1/2 — Gran festival — Ore 9.
Manzoni. — *Aurora* — Ore 5 1/2 e 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

La medicina moderna! — Oggi la medicina troppo intenta all'anatomia patologica tende a vedere di mal occhio alcune parole con cui l'esperienza dei secoli esprimeva certi disturbi di indole generale del nostro organismo e dipendente dalla viziata crasi del sangue. Combattere l'erpetismo, come osserva il più esimio dei classici del nostro secolo, il prof. Baccelli, è guerra di parole, l'erpetismo è generalizzato. Si associa spesso alla clorosi e all'anemia. Le faringiti granulose, le alterazioni uterine più ovvie, alcune eruzioni cutanee persistenti sono la dimostrazione in certi casi pure per il volgo di una alterazione della composizione del sangue. Provvedere a tempo è dovere delle famiglie, e i medici moderni come gli antichi vanno d'accordo nel ritenere che senza un potente rimedio che ripristini la crasi sanguigna l'erpetismo è terreno adatto, nella giovinezza, allo sviluppo di ben temute malattie infettive, specie la tubercolosi. La preparazione medicinale che meglio corrisponde a restituire il sangue nella sua normalità è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto che valse all'inventore dottor G. Mazzolini di Roma speciali onorificenze. — Si vende a L. 9 la bottiglia.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Feste in Firenze.

Nella circostanza delle feste per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi, che avranno luogo in Firenze nei giorni 8, 9 e 10 giugno, Costantino Cerimbeli, *romano*, proprietario del Grande Albergo di Russia, situato sul Lung'Arno, e precisamente dove verranno eseguite le regate, si fa dovere di avvertire che in questa occasione ha stabilito, per coloro che volessero prender parte alle feste, un prezzo fisso di lire 10 giorno, vitto e alloggio compreso.

Ultime Notizie

Stamane avrà luogo al Quirinale la relazione dei ministri al Re e la firma dei decreti.

Le condizioni di salute dell'on. Boselli si mantengono stazionarie. Il catarro bronchiale, da cui l'on. ministro è travagliato, fa il suo corso e la febbre n'è leggierissima.

Auguriamo all'egregio uomo pronta e completa guarigione.

L'on. Magliani è partito ieri per Napoli, insieme alla sua signora, salutato alla stazione da parecchi amici.

La Camera di ieri.

Principiò la discussione generale del bilancio dei lavori pubblici.

Nessun incidente.

In principio di seduta fu commemorato il defunto generale Vergili, che, durante la VIII legislatura, aveva rappresentato alla Camera un collegio degli Abruzzi.

Nella seduta del mattino la Camera condusse a buon fine la discussione del progetto sui risi, che fu poi approvato alle urne nella seduta pomeridiana, secondo il testo concordato tra Governo e Commissione.

Le riscossioni dell'erario.

Durante i primi undici mesi dell'esercizio finanziario 1889-90 l'erario ha introitato, dai tre principali cespiti d'entrata, 1,151,710,030 lire, vale a dire L. 44,376,382 in più degli incassi fatti nel corrispondente periodo del 1888-89.

Aumentarono, le		
Gabelle per	L.	38,156,003
Tasse sugli affari	»	912,902
Imposte dirette	»	5,307,477
Totale	L.	44,376,382

L'aumento del maggio 1890, in paragone del maggio 1889, è indicato in L. 369,256 ed è dovuto intieramente ai maggiori incassi delle Gabelle, le quali produssero una maggiore somma di L. 1,354,815, malauguratamente ridotta a poche centinaia di lire dal minore incasso di L. 1,090,920 nelle Tasse sugli affari.

In rapporto alle *previsioni* di bilancio abbiamo per le «Gabelle» un minore introito di L. 3,970,308; per le «Tasse sugli affari» altro minore introito di L. 6,533,928; ossia complessivamente l'ammanco di L. 10,504,236.

Il repertorio doganale

E' stato firmato dal Re il decreto che approva le modificazioni al repertorio doganale.

Si sono rivedute circa seicento voci, e a quanto ci viene assicurato, sarebbero stati esauditi molti voti dei nostri industriali e commercianti, in guisa da ritenere che il nuovo repertorio segnerà un progresso.

Sarà pubblicato a giorni.

Per la circoscrizione giudiziaria.

La Commissione che deve studiare e proporre la nuova circoscrizione giudiziaria e la conseguente riduzione delle preture, non è stata ancora nominata e non lo sarà probabilmente che fino al prossimo ottobre.

Decime e prestazioni fondiarie

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Pascolato sulla proroga per l'affrancamento e la commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue.

La Commissione approva la proroga al decembre 1891, ma esprime il voto che sia l'ultima proroga.

I lavori del Senato.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Vitelleschi sul bilancio della spesa del ministero delle poste e telegrafi.

Nei primi giorni della settimana prossima, sarà intrapresa dal Senato la discussione dei bilanci.

Il personale dei telefoni.

La Commissione della Camera, che ha esaminato il progetto sui telefoni, ha stabilito di presentare un ordine del giorno per raccomandare il personale che ora è addetto al servizio dei telefoni.

Metallurgica di Savona.

(N.) **Zurigo**, 4, ore 7,15. — Quest'oggi è stato firmato il contratto per la vendita dei restanti cinque milioni sui dodici di obbligazioni emesse dalla Società Metallurgica di Savona, con un gruppo di banche svizzere capitanate dal Zuercher Bankverein, in cooperazione colla Banca Unione di Milano.

Il Principe di Napoli in Russia.

(S.) **Pietroburgo**, 3. — Stamattina, il Principe di Napoli visitò alcuni negozi e poscia fece colazione a Palazzo, con tutto il personale dell'Ambasciata, che vi aveva invitato.

Alle 4 pom., ebbe luogo la presentazione del Corpo diplomatico a S. A. R. Erano presenti tutti gli ambasciatori e ministri plenipotenziari col personale della rispettiva Ambasciata o Legazione in grande uniforme. La presentazione durò un'ora.

Verso le 6 pom., il Principe di Napoli, col barone Marocchetti, col suo seguito e gli ufficiali russi addetti alla sua persona, fece una gita alle isole della Neva.

Stasera, S. A. R. pranzò nella villa imperiale di Jelaghin, nell'isola che porta lo stesso nome.

(S.) **Potsdam**, 4. — In onore del Principe di Napoli avrà luogo una grande ritirata con fiaccole, compiuta dall'intera guarnigione, e l'illuminazione del nuovo Palazzo, del parco e delle vicinanze.

(S.) **Pietroburgo**, 4. — La gita del Principe di Napoli in Finlandia è definitivamente decisa. Il Principe accettò l'invito dell'incaricato d'affari inglese, Gotling, a nome del Club inglese della pesca in Harrak, presso Imatra, del quale è pure membro il barone Marocchetti.

Domani S. A. R. partirà, accompagnata dall'ambasciatore d'Italia, dal conte Costa, dal suo seguito, dagli ufficiali russi addetti alla sua persona, da Gotling e dal console inglese. Il viaggio avrà luogo parte in ferrovia, parte con un piroscafo del governo.

Il Principe pranzerà domani in Harrak. Durante la notte avrà luogo la pesca dei salmoni. Venerdì, dopo colazione, avrà luogo il ritorno a Pietroburgo.

Il servizio di bocca sarà fatto dal ristorante italiano di Pietroburgo, Gilli.

La partenza del Principe avverrà probabilmente sabato, non da Pietroburgo, ma da Gatschina, dopo una visita di commiato alla famiglia imperiale.

(S.) **Pietroburgo**, 4. — Stamattina, alle 8, il Principe di Napoli passò, sulla piazza del palazzo d'inverno, la rivista dei pompieri, che furono presentati a S. A. dal prefetto e dal generale Gresser, indi partì per Tsarskoie Selo, ove assistette agli esercizi degli ussari della guardia. Il Principe tornerà stasera pel grande pranzo all'ambasciata italiana.

Onorificenze.

Sono stati nominati ufficiali nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, il cav. De Borro Edoardo e il cav. Luigi Belli, capi di divisione al Ministero della marina.

R. Marina.

Col 5 giugno il semaforo di *Pantelleria* entrerà in attività permanente.

— Il piroscafo noleggiato *Scrivia* partì ieri per Massaua.

— E' morto a Taranto il tenente di vascello Manassero.

La corvetta *Caracciolo*, il trasporto *Europa* ed il piroscafo *Polcevera*, sono partiti, rispettivamente, da Pozzuoli, da Reggio e da Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

La liberazione del Duca d'Orléans.

(S.) **Parigi**, 4. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, firmò il decreto di grazia per il Duca d'Orléans, che stanotte, fu ricondotto alla frontiera.

(S.) **Parigi**, 4. — Il Duca d'Orléans è arrivato alla frontiera svizzera verso le 4 ant. Si dice che egli riparta oggi stesso per l'Inghilterra, via Ostenda.

(S.) **Basilea**, 4. — Il Duca d'Orléans è qui giunto alle ore 6,30 ant. Ripartirà stasera per Bruxelles e quindi per l'Inghilterra.

(N.) **Parigi**, 4, 6.30 pom. — Il Duca d'Orléans, lasciando Clairvaux, ringraziò gli impiegati della loro cortesia a suo riguardo, ed espresse a più riprese il suo rammarico di lasciare la Francia.

Il Duca di Luynes soltanto è ammesso ad accompagnarlo durante il suo viaggio.

Il Duca d'Orléans passerà la giornata di domani a Bruxelles, farà visita al Re dei Belgi e ripartirà venerdì per Dover, dove suo padre lo aspetterà.

Ferrovia Monte Generoso.

(S.) **Capolago**, 4. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della ferrovia del Monte Generoso, che dal lago di Lugano sale a 1700 metri. Il treno inaugurale, con numerosi invitati svizzeri e italiani, impiegò un'ora e quindici minuti a salire la montagna. Tempo splendido. Il panorama verso le Alpi e la valle del Po era ammirabile.

Domani la linea sarà aperta all'esercizio normale.

Le corse ad Epsom.

(S.) **Londra**, 4. — Oggi ebbe luogo, ad Epsom, la corsa del Derby reale. Giunsero primo *Sainfoin*, secondo *Lenord* e terzo *Arwell*.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 4, 6 pom. — Il tribunale correzionale ha condannato il marchese di Morès a tre mesi di prigione, per provocazione a manifestazioni anarchiche.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 4, 12,30 pom. — Si ha da Amburgo che il principe di Bismarck fece a bordo di una barcaccia la stessa escursione che fu fatta nel 1888 dall'Imperatore Guglielmo I.

A bordo sostituì al berretto l'elmo e si accese la pipa. La città si imbandierò, la popolazione accorse al porto e tanto allo sbarco quanto alla partenza il principe fu salutato con vero delirio.

Egli domandò ad un operaio che lo stava guardando a capo coperto e colle mani in tasca, che cosa facesse. — Il barcaiuolo, gli rispose l'operaio. — Il principe gli chiese: Scioperate anche voi? — No, perchè sono troppo giovane, rispose l'operaio. — E' meglio, perchè gli scioperi vi nuocciono soltanto, concluse Bismarck.

Un altro operaio lo informò delle condizioni delle donne addette ai lavori, parlando al principe con molta deferenza.

(N.) **Berlino**, 4, 11,45 ant. — Il prossimo Congresso del partito socialista-democratico non si terrà a Berlino ma in una città della Germania centrale.

Il Congresso si terrà subito dopo spirata la legge contro i socialisti.

(S.) **Berlino**, 4. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge relativo alla destinazione delle somme ritenute sugli stipendi del Clero (*Sperrgelder*) durante il periodo del *Kulturkampf*.

Cuny (nazionale liberale) rileva che la questione non sia di diritto pubblico, ma di diritto privato.

La sospensione delle temporalità fu sempre il mezzo coercitivo adoperato dallo Stato contro la Chiesa anche nei paesi esclusivamente cattolici. Raccomanda l'emendamento presentato ieri dai conservatori e dai nazionali liberali. Conclude che il voto definitivo dipenderà dall'attitudine del Centro.

Stoecker attacca violentemente la chiesa cattolica, combattendo gli emendamenti Windthorst e Brühl. Dichiara che il Centro avrà la responsabilità della reiezione del progetto e conclude che i 16 milioni di marchi non sono di proprietà della chiesa cattolica.

(S.) **Berlino**, 4. — *Camera dei deputati (Seguito)* — Windthorst combatte le affermazioni di Stoecker. Egli afferma che i 16 milioni di marchi debbono essere posti alla libera disposizione della chiesa. Gli altri partiti del Landtag non possono far dipendere il loro voto da quello del Centro. Questo non fu fin qui considerato come il rappresentante delle popolazioni cattoliche, ma come il rappresentante di un partito irreconciliabile. Se si adottasse un simile sistema pel voto dei progetti di legge il Parlamento diverrebbe una specie di Borsa, nella quale i vari gruppi si aggiusterebbero secondo i loro particolari interessi. Conclude raccomandando l'approvazione del suo emendamento presentato ieri.

Parlano indi il clericale Rorsch, il ministro Gossler, il liberale Rickert ed il polacco Badvienjewsk.

Chiusa poscia la discussione si procede al voto. Tutti gli emendamenti concernenti l'articolo primo sono respinti e sono approvati poscia gli articoli 1° e 2° del progetto governativo. Il centro ed i polacchi votarono conto i detti articoli.

(S.) **Berlino**, 4. — *Camera dei Deputati.* — (*Seguito e fine*). — Il ministro dei culti Gossler combatte l'emendamento Brühl relativo all'articolo 2° del progetto di legge, affinchè i 16 milioni di marchi vengano assegnati ai vescovadi per indennizzare, gli ecclesiastici, le parrocchie, le mense e le commità religiose e affinchè s'impieghi il resto a costituire un fondo in favore dei preti in ritiro.

Il ministro dei culti, Gossler, accetta invece l'emendamento Hobrecht, presentato dai Conservatori e dai Nazionali-liberali ed il quale propone un accordo preventivo circa l'uso del fondo dei 16 milioni di marchi fra il ministro dei culti ed i superiori ecclesiastici, ma concede che detti superiori coi quali si è convenuto di porre una data somma a loro disposizione, possano ripartirla come credano.

La Camera approva l'articolo terzo e gli articoli secondo il progetto del Governo e coll'emendamento Hobrecht, accettato dal Ministero.

(N.) **Berlino**, 4, 9.47 pom. — Vi mando i seguenti particolari circa la seduta di oggi alla Camera dei deputati.

Stoecker nel suo discorso, notò che gli *Sperrgelder* non sono nulla in confronto delle usurpazioni dei Papi.

Windthorst disse che il discorso di Stoecker era servile, indegno del sacerdozio. Soggiunge che se si spingerà il Centro alla guerra, esso l'accetterà occorrendo. Disse che il ministro guardasigilli si era dichiarato solidale del Congresso dei maestri a Berlino, affermante eresie.

Gossler lo negò.

— Il Reggente di Baviera e i membri del Corpo diplomatico si recarono a far visita al ministro dimissionario sig. de Lutz.

— Nel bilancio straordinario di venti milioni di marchi, oltre allo stipendio degli impiegati si aumenterà anche quello degli ufficiali.

RUSSIA

(N.) **Vienna**, 4, 10.55 ant. — Si annuncia da Pietroburgo da fonte bene informata che la questione della fusione dell'ufficio postale tedesco in Finlandia con quello russo è definitivamente risoluta.

L'ufficio postale tedesco sarà sottoposto a quello russo e dagli impiegati si esigerà che conoscano il russo.

— Il progettato viaggio del ministro russo delle finanze nelle provincie asiatiche durerà 45 giorni ed avverrà nell'agosto e settembre.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 4. — Il *Daily News* ha da Vienna: «Si era formato un complotto per rapire il Principe di Bulgaria ed i suoi ministri all'epoca del loro recente viaggio a Burgas, e per trattenerli fino alla liberazione del maggiore Panitza; ma il presidente del Consiglio, Stambuloff, fece fallire tale complotto ritardando la partenza del treno».

(N.) **Berlino**, 4, 12.30 pom. — La *Koelnische Zeitung* dice che la Procura di Stato rinunciò a provare che agenti russi siano stati istigatori di Panitza in seguito alle rimostranze del console generale tedesco che, come è noto rappresenta gli interessi dei sudditi russi in Bulgaria.

(N.) **Vienna**, 4, 6.30 pom. — Si ha da Sofia che una banda armata era in agguato il 27 maggio presso la stazione di Bellowa, attendendo il treno da Jamboli a Burgas, in cui vi era il principe Ferdinando. I congiurati avevano l'intenzione di tener prigioniero il principe, sino a che Panitza fosse stato liberato.

Il complotto fu svelato. Il treno partì più tardi senza fermarsi a Bellowa.

AFRICA.

(N.) **Londra**, 4, 11.40 ant. — I giornali biasimano la cessione dello Swaziland da parte dell'Inghilterra al Transvaal temendo che quest'ultimo possa stringere un'alleanza colla Germania. Essi deplorano che gli inglesi si sieno lasciati sopravvanzare un'altra volta dal dott. Peters e ammoniscono la Germania di osservare meglio per l'avvenire il principio del *do ut des*.

(N.) **Madrid**, 4, 11.45 ant. — Si ha da Lisbona che l'ex-ministro Mariano Carvalho, il quale; come è noto, è stato nominato capo di una Commissione incaricata di fare degli studi ad Angola e Mozambico. partirà il 12 corrente da Marsiglia per l'Africa orientale. Egli è accompagnato da alcuni ingegneri delle miniere ed impiegati forestali, tra cui un tedesco ed un belga che lo devono aiutare nello studio delle fonti naturali di ricchezza del paese.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 4, 12.40 pom. — Si ha da Nuova York, che ieri si intesero tre scosse violentissime di terremoto a Lima.

(N.) **Madrid**, 4, 11.45 ant. — Il *Sud-Express*, che andava a Lisbona, si incontrò col treno merci a Frajillos. Cinque viaggiatori furono gravemente feriti.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Suez**, 4. — Proveniente da Massaua, entrò ieri in Canale il *Polcevera*, della N. G. I., diretto a Napoli.

(S.) **Barcellona**, 4. — Diretto a Genova, giunse ieri il *Manilla*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

Borse e Mercati.

Roma 4 giugno 1890.

Borsa sempre molto ferma.

La Rendita a contanti 98,42 a 98,30. Per fine mese da 98,57 1/2 a 98,80.

Il Cattolico 98,50 — il Clero 95,10 — il Blount 97. — Rothschild 100,50 — le Obbl. municipio di Roma 5 0/0 480 — dette 4 0/0 1ª emissione 440 — 2ª a 6ª emissione 430 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 196 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 501 — dette 4 0/0 483 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane 1108 — Le Immobiliari esordite a 540 sono salite a 550 — Le Generali si sono tenute intorno a 512.

Le Acque Marcie ricercate fra 1515 e 1520 — Il Gas sul 970.

Nullità nel resto.

Cheque a vista su Parigi 100,82 — Londra a tre mesi 25,15.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 98,77 a 98,80 — Banca Romana 1100 — Immobiliari 548 — Banca Generale 512 a 513 1/2 — — Acqua Marcia 1220 denaro — Gaz 972.

BORSE ITALIANE — 4 giugno 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 55	98 35	98 35	98 60
Id. fine	— —	98 62	98 65	— —
Az. Banca Nazion.	1855 —	— —	1840 —	— —
» Mobiliare	645 —	— —	647 —	647 1/2
» B. Generale	— —	511 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	590 —	591 —	591 —	590 —
» » Meridionali	746 —	746 —	748 —	747 1/2
» B. di Torino	— —	— —	500 —	— —
» Subalpina	— —	— —	87 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	318 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	138 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	544 1/2
» Tiberina	— —	— —	74 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	37 —	— —
» Sovvenzioni	— —	146 —	147 —	— —
» Navigaz. Gen.	396 —	398 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	148 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	230 —	230 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	297 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	315 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	483 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	100 85	100 85	100 75	100 90
Berlino id.	— —	124 45	— —	— —
Londra a 3 m.	25 25	25 20	25 23	25 17

Parigi, 4, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 70	94 77	— —
» » 3 0/0 perpetuo	91 70	91 87	— —
» » 4 1/2 0/0	105 55	106 70	— —
» Italiana 5 0/0	97 70 (a)	97 60	— —
» turca	19 45	19 55	— —
» spagnuola	77 9/16	77 59	— —
» ungherese	— —	91 13/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	335 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	496 7/8	498 1/8	— —
Banca di Parigi	849 1/2	852 1/2	— —
Id. di Sconto	— —	507 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	618 1/8	— —
Azioni Suez	— —	2380 —	— —
Azioni Panama	30 —	31 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	6600 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	738 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	11/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 14	— —

[a] 97,45 e 97,50.

(N.) **Parigi**, 4, 3,56 pom. (*fonte italiana*). — 92 — 55/50 — 85/25 — 97,62 — 40/25 — 70/50 — 737 — 19,55 — 27/25 — 618 — 12/10 — 22/5 — 498,12 — 3/5 — 6/2 — 548,75 — 40/10 — 62/5 — 20/20 — 77,59 — 81/50 — 137/2 — 1200 — 850.

(N.) **Parigi**, 4, 6.30 (fonte francese). — Alla Borsa il rialzo fa nuovi progressi. Enormi ricompre, forzate e volontarie, sono eseguite per conto dei venditori allo scoperto.

Corre voce che la conversione facoltativa 4 1/2 per cento avrebbe delle probabilità di essere adottata invece del prestito di 700 milioni.

Vienna, 4 ferma	3	4
Mobiliare	305 25	307 —
R. aust. (oro)	109 50	109 00
Id. (carta)	89 02	89 10
Nap. d'oro	9 33	9 33
C. Londra	116 85	116 85

Londra, 4 chiusura	4	4
Nuovi Cons.	97 11/16	97 5/8
Italiana	97 —	97 —
Turca	19 1/4	19 1/4
Egiziano	98 1/4	98 1/2
Argento	46 1/4	46 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 10,000

Berlino, 4 ferma	3	4
Italiana c.	96 25	96 10
Id. fine mese	96 20	96 20
Mediterranee	114 30	114 40
Rublo	235 30	236 00
Camb. a 8 m.	20 25 1/2	20 35 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 4 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	10[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	10[illegible]
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 4 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	90[illegible]
TENDENZA: ferma — Prezzo per f.m. L. 76,50	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	2000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 111,—	

Anversa, 4 giugno, 4,10 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 [illegible]
TENDENZA: calma — per fine prossimo . . . »	67 [illegible]

Parigi, 4 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	80	45	—	sostenuta
Avena	21	90	21	10	sostenuta
Olio di colza	69	75	69	25	sostenuta
Spiriti	37	25	37	50	ferma
Zucchero raffinato	102	50	103	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Appunto.

— Ammettiamo che ciò sia possibile.

— E' certo.

— Ma chi mi rimpiazzerebbe, mettendomi fuori alla sua volta?

— Voi?

— Sì.

— Dovrebbe essere un gran furbone, costui, e io sarei lieto di conoscerlo.

— Voi lo conoscete..., se un uomo conosce sè stesso.

— Alludete a me?

— Proprio a voi.

— E credete sul serio che mi potrebbe venire in mente una simile idea?

— Converrete, spero, che non sarebbe cattiva.

— Certo... ma siccome io parlo francamente, non vi nascondo il mio pensiero. Io non aspirerei a soppiantarvi. Senonchè io so bene che nella casa di vostro padre si fanno grandi affari che si debbono trattare all'estero. Io sono un uomo abbastanza abile, parlo tutte le lingue d'Europa, e ho la coscienza che potrei rendervi dei servigii. Io non domanderei altro.

— E le commissioni.

— Questo si sa, perchè ciò rappresenta il mio pane quotidiano.

— E voi avete molto appetito.

— Ma non ho il vostro stomaco.

— In ogni modo, ciò riguarda un avvenire remoto, occupiamoci di quello prossimo.

— Come volete.

— Noi dicevamo dunque che Brazieu vuole il suo denaro pel giorno venti.

— Appunto, e che non intende di accordare alcuna dilazione.

XIV.

Vittoriano e Vassiette erano ancora intenti a studiare i mezzi per trovare i fondi occorrenti a pagare il signor Brazieu, quando, alle quattro precise, Combarrieau suonò alla porta dell'appartamento di suo figlio.

— Questo è mio padre! — disse subito Vittoriano, che, da alcuni minuti, stava in ascolto, conoscendo per esperienza, omai lunga, l'esattezza paterna.

— Se volete, posso aspettare — disse Vassiette.

— A me non darebbe fastidio.

— Ma darebbe fastidio a me! — rispose Vittoriano, che, fra le altre cose, si compiaceva d'essere brutale. — Tornate domani mattina.

Vassiette dovè, naturalmente, andarsene.

E Vittoriano andò subito nel salone, dove trovò suo padre che sfogliava macchinalmente una collezione di giornali.

— Tu stai bene? — disse Vittoriano, muovendo premurosamente incontro a suo padre.

— Benissimo.

— Hai fatto buon viaggio?

— Abbastanza.

— Vedo con piacere che tu sei l'uomo dalle buone sorprese. Ti assicuro che non credevo ai miei occhi, leggendo il dispaccio, in cui la mamma mi annunziava la tua visita per oggi, verso le quattro.

Vittoriano sentiva sopra di sè il peso degli sguardi di suo padre, che scendevano a leggergli nell'anima, ma non era tale da lasciarsi smontare per così poco.

— Sei tornato stanotte? — domandò Vittoriano.

— Ieri.

— Io ne sono lieto, perchè davvero ho fretta di ringraziarti per la tua generosità.

— Ah! tua madre ti ha già detto...

— Che tu avevi accettato senza osservazioni quello che essa aveva fatto per trarmi dall'imbarazzo.

— Si trattava di una perdita fatta al giuoco?

— Sì... in un minuto di eccitamento, ho voluto ostinarmi contro la disdetta, e ho perduto.

— Quando è stato?

— Lunedì.

— E non potevi attendere il mio ritorno per domandarmi la somma?

— Se avessi potuto, avrei atteso certamente. Ma non solamente doveva pagare il martedì, perchè le pendenze di giuoco si liquidano in ventiquattro ore; ma anche perchè colui, che aveva guadagnato, partiva il mercoledì per tornare al suo paese.

— Ah! non è un parigino?

— No, è un rumeno... il principe Zamiresco.

Ciò che sorprendeva più, in quel momento, il signor Combarrieau, era la disinvoltura con cui Vittoriano si ingolfava in dettagli evidentemente inventati pei bisogni di quell'era.

E, volendo vedere fino a qual punto Vittoriano avrebbe spinto l'impudenza delle sue menzogne, disse, porgendogli la sua scatola da sigarette:

— Eccoti un oggetto, che mi pare ti appartenga.

Vittoriano non si turbò.

— Ti ringrazio — disse — di avermela riportata, perchè davvero mi seccava d'averla perduta.

— Non sai dove l'avevi perduta?

— Non saprei... forse nella vettura che mi ha condotto dalla stazione di Hondau al castello della Chevrolière. Chi è che l'ha trovata? Vorrei dargli una ricompensa.

— È Lapersonne — rispose Combarrieau — che l'ha trovata nel piccolo bosco dinanzi al cancello.

— Come nel piccolo bosco?

— Ivi è stata trovata.

— Infatti, mi pare bene di essermici fermato un momento.

— Non può essere diversamente.

— Tu capisci che simili piccolezze non rimangono impresse nella memoria.

Bene spesso Combarrieau si era accorto delle menzogne di suo figlio, che, quando il suo interesse lo esigeva, sosteneva imperturbabilmente il contrario della verità, non lasciandosi smontare da nessuno argomento, da nessuna testimonianza, negando l'evidenza, inventando, con una immaginazione inesauribile, le cose più stravaganti, pur di rispondere qualche cosa e poter dire l'ultima parola.

Quindi non pensò a spingere innanzi le sue interrogazioni, sapendo bene che non sarebbe riuscito mai a far confessare a Vittoriano che la sua gita alla Chevrolière era stata il giovedì e non il martedì.

Impegnando una discussione su questo terreno, temeva di lasciarsi trasportare allo sdegno, se avesse sentito negarsi la verità. Ed era sopratutto quello che voleva evitare.

Dal momento in cui si era accorto che madre e figlio si burlavano di lui, Combarrieau aveva riflettuto ai casi suoi, e dei molti partiti che gli si affacciavano alla mente, aveva finito col persuadersi che il migliore era quello di non far saltare la mina.

Che cosa avrebbe guadagnato a provare a Vittoriano che era un bugiardo e che lo ingannava?

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Società Italiana Tramways Omnibus e Trasporti
Roma.

Occorrendo alla Società Italiana Tramways-Omnibus e Trasporti, a cominciare dal 1° settembre 1890 a tutto il 31 agosto 1891, la fornitura foraggi, cioè avena, fieno e paglia, per circa 800 cavalli; chiunque voglia concorrere a detta fornitura potrà fare la sua offerta non più tardi del giorno 10 corr. giugno nelle ore antim., mediante lettera raccomandata diretta al presidente del Consiglio di Ammin. della Società stessa in Via Due Macelli 66, per essere presa in considerazione.

Il capitolato d'oneri è ostensibile presso la Segreteria della Società nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 ant. e dalle ore 3 alle 6 pom. *La Direzione.*

Vendita di Montagna.

Il proprietario della Montagna denominata Vallefibbia nel Comune di Acqua Canina, Circondario di Camerino, invita chiunque intendesse farne acquisto a presentare, entro un mese dalla data del presente avviso, la propria offerta, scritta in carta da bollo da L. 1.20, in Roma presso lo Studio del Notaro cav. Feliciano De Luca, posto in Roma in Via del Bufalo N. 133, ovvero presso lo Studio del Notaro Cesare Bernardi, posto in Camerino in Contrada Piazza Cavour N. 1-A, ove sono depositate le perizie di stima ed ove si daranno gli opportuni schiarimenti. Trascorso il qual tempo saranno aperte per essere prese in conderazione e dovranno contenere il domicilio dell'offererente.

CAPPELLI DI PAGLIA.

Il sottoscritto, proprietario dei Magazzini di Cappelli, Via Campo Marzio 82, previene la sua rispettabile clientela, che, atteso la ritardata stagione per lo smercio dei Cappelli di Paglia, ed avendo grandissimo assortimento, ha ordinato ai suoi rappresentanti di vendere con il ribasso del 25 p. 100 sulla marca di fabbrica.

Odoardo Paoletti
Fabbricante e Specialista di Cappelli di Paglia.

Volete la salute ???

FELICE BISLERI - MILANO
Bibita all'acqua, seltz e soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto

Gentilissimo sig. ***Bisleri,***

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

F.LLI TREVES, Editori — MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51. — ROMA Via Corso, 383. | BOLOGNA Angolo Via Farini. | NAPOLI Forno Vecchio, 27.

È aperta l'associazione
ALLA
EDIZIONE ILLUSTRATA

SULL'OCEANO
DI
EDMONDO DE AMICIS
splendidamente illustrato da ARNALDO FERRAGUTI

Quanti hanno già veduti i disegni del Ferraguti, li hanno giudicati degni della più grande ammirazione. La parola e il disegno si fondono in una splendida armonica manifestazione. — L'edizione sarà una delle più splendide uscite dalla nostra Casa, e farà onore alla letteratura ed all'arte nazionale. — Un grande successo è riservato a quest'opera, di cui sono già accaparrate le riproduzioni all'estero.

Escirà ogni settimana una dispensa di 16 pagine in-8 grande, con ricche illustrazioni, su carta di gran lusso

Centesimi **50** la Dispensa.

ABBONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA: **Lire Quindici.**
(Per gli Stati dell'Unione Postale, Franchi 20).

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES — MILANO

GRANDE DEPOSITO DI VINO
Rosso da pasto della Sardegna
VENDITA
al minuto ed all' ingrosso
presso la Ditta GILLI BEZZOLA e C.
Corso Vittorio Emanuele, 45
presso la Ditta GARIBALDI TROMBETTA e C.
Via P.a S. Lorenzo 46-48 - Via Urbana 130

Il fiasco. . . . . L. 1 30 | Un mezzo barile L. 15 00
Un barile (litri 60) » 30 00 | Un quarto di barile » 7 50

Per acquisti all' ingrosso prezzi da convenirsi. Franco a domicilio — Servizio telefonico.

SONNAMBULA

I signori che desiderano consulti di presenza o di curiosità o di qualsiasi cosa possibile ad ottenersi dalla schiaroveggente sonnambula, schiarimenti utili ed importanti, basta scrivere le domande di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale od in lettera raccomandata alla signora **Matilde D'Amico**, via Ugo Bassi numero 29, Bologna.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — 1. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi import: [illegible] Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

CAVALLI da vendersi. Tre cavalli da tiro di razza inglese da vendersi a prezzo moderato. Dirigersi alla scuderia posta al Palazzetto Doria, Via del Plebiscito N. 107. 471

STIGLIANO Apertura dello stabilimento 20 Maggio condotto per conto dei proprietari. Per schiarimenti rivolgersi farmacia Marignani, S. Carlo al Corso. Servizio vetture, Facchini. via Belsiana 101. 483

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 484

TUTTI RIVINCERETE! Altro ambo (due numeri) per Roma, di pronta sortita. Per averlo inviare lira una francobolli al signor Giuseppe Nicola Cellie posta restante, Roma. 488

MACCHINE dello stabilimento Pacini e Marchiaro. Per acquistarne rivolgersi al curatore del fallimento avv. Spirito, Via Firenze 10. 491

CAFFÈ DA CEDERE Il proprietario di un antico ristorante e caffè, posto centralissimo, ritirandosi dal commercio cederebbe il suo avviatissimo negozio. Per trattative dal sig. Antonio Colangelo, via Firenze N. 30. 492

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati. Mergellina, Corso Umberto I, Posilipo. Vista del mare, telefono vicino al bagni, tram e omnibus. Dirigersi signora Giordano, Mergellina 173. 482

COMPRA VENDITA PERMUTA di beni stabili a trattative private, mutui ipotecari. Riscossioni di pigioni per conto dei proprietari. Rivolgersi F. Donnelli, Ufficio legale amministrativo, Tritone 66 mezzanino. 493

DA CEDERE A condizioni favorevoli si cede l'avviatissimo Restaurant Bacchetteria Farini con giardino in via Farini N. 9, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

VENDESI A FANO una casa sul mare, cinque vani, giardino, terrazza, lire quattromila. Si affitterebbe anche. Per trattative Roma: Travellini San Basilio 52; Fano, capomastro Torcoletti, via Cassero.

VINI di Sicilia e Sardegna all'ingrosso ed al minuto. Moscato, Marsala e Malvasia. Vini per famiglia bianco e rosso L. 7, 7,50 e 8 al quartarolo in via Castelfidardo N. 30. 497

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO al 2. piano, via della Panetteria N. 6 presso Fontana di Trevi, composto di numero otto vani, loggia, cantina portiere, acqua marcia, gas e vasche da lavare. Le chiavi presso il portiere. 464

VIA SCROFA 117 già Palazzo Galitzine, appartamento di otto ambienti, acqua marcia, cucina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, [illegible], magazzini ecc.

VIA FUMARI 12. [illegible] appartamento [illegible] presso mite. Vasche da lavare, acqua [illegible], cantina. Occorrendo rimessa e scuderia. Visibile [illegible] 470

VIA PALERMO 67 Affittansi quartieri, due camere, cucina; quattro camere, cucina; sei camere, cucina, due ingressi, gas, scala marmo. Grottino uso magazzino. Rivolgersi al portiere. 485

VIA DELLA POLVERIERA presso il Colosseo, N. 6 e 17, due quartieri di cinque camere e cucina, acqua in casa, fontane da lavare, gas e portiere. Le chiavi dal portiere N. 14.

PEL 1° LUGLIO Appartamento d'angolo con tre finestre al Corso, e quattro in via Frattina N. 81, di 9 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi. Per trattative dal proprietario signor Tedros, Corso N. 418. 490

DUE QUARTIERI di 4 e 5 camere cucina, fontane, Via de Quattro Cantoni N. 6. Le chiavi dal portiere. 3 camere Via della Croce Bianca N. 3 piano 2. 494

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a modicissimi prezzi. Villino grande, piccolo chalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 486

IN MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, si affitterebbe a prezzo modico, appartamento mobiliato, 6 camere cucina con tutto il confortabile, dirigersi Casa Generale Commissioni Frattina 114, Roma. 479

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

GRANDI LOCALI terreni per uffici o magazzini volendo anche con soprastante appartamento in via del Bufalo 132. Chiavi ed informazioni al Tritone N. 46 rosso, dal portiere. 477

A BUONE CONDIZIONI Si affitta in varie località in città quartieri piccoli e grandi, botteghe, laboratori, scuderie con rimesse, e cantine. Rivolgersi Amministratore Cesare Levi, via Venti Settembre N. 40, mezzanino. 447

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori. 471

APPARTAMENTO N. 12 camere e cucina, Via della Croce 67 p. p. Bottega via Vittoria N. 75. Per trattative da Ignazio Villotti, Pianellari N. 18 piano 4. dalle 8 alle 10 ant. 458

PALAZZO MOROSI Piazza Termini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie o senza. Galleria a cristalli di mq. 200 e locali annessi. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali al l'ammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderia e rimessa padronali, magazzini ecc. 473

POLITEAMA ROMANO in Trastevere, Vicolo de' Moroni, unico ed elegante teatro popolare diurno. Affittasi per uno o più anni. Trattative Via del Gesù N. 20 piano 1. 472

PALAZZO MURATTE 78, ultimo piano, già collegio Sabino, vasto locale per comunità ed uffici, camere 40 circa, cappella, corridoi, terrazza, cantine, cucina, due scale, acqua vergine e marcia, gas, portiere. Affittasi dal 16 settembre prossimo, rivolgersi ivi all'economo. 366

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione Lire 150. 495

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14. Per trattative rivolgersi S. Nicolò de' Cesarini 3. 480

APPARTAMENTINO mobiliato, via Magenta, primo piano, cinque vani. Fitto [illegible], uguale locale vuoto. Affittando triennio per corrisposta pagata dai precedenti inquilini, affittuario diverrà gratuitamente proprietario mobilio. 495

GRANDI AREE sono disponibili per deposito merci magazzini sulla via Prenestina fuori prossimamente nuova cinta daziaria e ferrovie. Schiarimenti trattative Quattro Fontane 20, ore antimeridiane. 497

TRA ANZIO E NETTUNO affittasi elegante appartamento mobiliato con terrazza sul mare. Per trattative rivolgersi al professor Gai, Via Montebello N. 43. 492

APPARTAMENTO di 10 camere d'affittarsi in via del Colosseo N. 62 piano 2. a prezzo conveniente. 481

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Aracoeli 11 piano 1., tutti persone mobilio ed altro a vendere, cosa utile per chi deve mobiliare casa. Ogni mattina alle 10 vendita di mobilio letti e quanto possa occorrere per fornire appartamenti roba buonissima a poca spesa. — Il Perito incaricato Pietro Cioccolini. Catalogo ivi.

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello e il fondino in tulle di ultima novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, crespi, fait, merletti ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 93 e v'assicuro che oltre alle ultime novità unite al buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia. 466

OCCASIONE FAVOREVOLE Si vende un bagher ed una cassa forte di Vienna. Per trattative recapito Studio Venuti, Via Pantheon 57. 472

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA 26 anni, aspetto gentile, educata, cerca posto presso signore vedove con figli essendo amantissima dei bambini. Per informazioni dirigersi Istituto di collocamento ai Prati di Castello, Palazzo Buongarzone, Roma. 476

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione, Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta e formaggio 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta e formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Frattina, 155 p. 2. 488

RISPETTABILE SIGNORA romana da lezioni di Italiano e francese a mite prezzo anticipato, ed accetterebbe il posto d'istitutrice e dama di compagnia per qualche ora del giorno. Scrivere signora O. posta restante Roma. 477

SIGNORA TEDESCA età media, capacissima in lingue, pittura, altri studi e lavori cerca posto presso distinta famiglia. Referenze inappuntabili. Signora Ehlert presso Loescher librajo, Corso.

PIANO-FORTE verticale, ultimo sistema, ed uno a coda in ottimo stato da vendersi a prezzi eccezionali. Dirigersi in via Principe Umberto N. 96.

STIRATRICI abilissime si ricercano dalla ditta W. Stigmelli, Via del Corso 98. 486

ALLE SIGNORE Abile sarta torinese recherebbesi a lavorare in case signorili, sia in Roma che in villeggiatura. Scrivere a Maria Vernetti ferma in posta Roma. 498

CAGNA BARBONE tutta nera fu rinvenuta sabato sera, chi l'avesse perduta si rivolga al Tritone 166 rosso piano 1. 406

SIGNORA TEDESCA distintissima famiglia, cerca posto dama compagnia, viaggiare, assistere ammalato, direttrice casa, dare lezioni tedesco. Andrebbe pure all'estero, forse per estate senza salario. Ottime referenze. Scrivere I. O. H. fermo posta Roma.

DISTINTISSIMA SIGNORA vedova desidera occuparsi come dama di compagnia o per educazione di figli senza madre, lezione di francese ottimo accento: per l'estate andrebbe senza pretese in campagna anche per la direzione di una casa. Indirizzo: O. G. 48 fermo posta. 494

CERCASI donna per dirigere famiglia casia donna di casa. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi Circo Agonale N. 31, tabaccheria.

CAMERIERA FINA tedesca, di anni 35, parla poco l'italiano, ma conosce il francese. Si collocherebbe anche come bonne. Dirigere lettere B. A. fermo in posta. 497

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, che può esibire i migliori requisiti, con miti pretese cerca una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, commesso scrivano ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 427

COMMISSIONARIO - PERUGIA A. Puliti detto Trottina riceve commissioni per alloggi in città e casini di campagna per qualsiasi famiglia. Recapito Perugia, Barbiere Milli, Via Mazzini già Via Nuova. 467

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

ABILI RAPPRESENTANTI per la rivendita ed inserzioni del « Calendario d'oro » si ricercano in alcune principali piazze d'Italia. Inviare domande munite di referenze all'Amministrazione del Calendario, via Frattina, 35, Roma. 416

DISTINTA SIGNORA di famiglia nobile, desidererebbe collocarsi come dama di compagnia anche per viaggiare presso ragguardevole famiglia, senza retribuzione. Dirigere offerte fermo posta E. A. C. 498

DISTINTA SIGNORA vedova desidera occupare presso signora sola, anche straniera, ed anche fuori di Roma. Ottime referenze e senza pretese. Indirizzarsi N. N. Piazza di Spagna N. 99 piano 1.

D'AFFITTARSI

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio, 47, piano 3. 500

PIAZZA DI SPAGNA N. 46 piano 4. Camera e salotto mobiliati. 498

CAMERE MOBILIATE affittansi subito, presso discreto, presso famiglia distinta, via Venezia N. 19 mezzanino interno 5, visibili dalle 3 alle 4 pom. (Villa Ludovisi). 498

CAMERA GRANDE [illegible]

PICCOLO APPARTAMENTO [illegible]

VIA PALERMO N. 61 vi sono camere mobiliate al prezzo di lire 18 mensili e con l'uso della cucina a lire 25. Dirigersi al p. p. 463

PIAZZA MONTE D'ORO 137 Grande camera con due finestre, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere. 481

VIA QUATTRO FONTANE N. 172 terzo piano. Si affitterebbe a prezzo modico appartamento mobiliato, volendo anche sola stanza con ingresso libero sulla scala. 492

BELLA CAMERA bene ammobiliata per uomo assennato. Via S. Giuseppe Capo le Case N. 17 p. 1. 493

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Gennaio 30 Mia cara. Riconoscentissimo. Ti ho sempre presente mio caro bene; soffro al par di te, fo ardenti voti. Godrò sol quando tu godrai. Cordialissimi saluti; sarò sempre tuo MASSAUA. 496

Flora Sperava, anzi contava certo vederti: ma sono rimasto deluso. Perchè? Sono sofferente, afflitto, angustiato mille cause. Rimasta sola coscienza adempiuto mio dovere. Sono tuo. 496

Odessa Stamani non veduta nessuna lettera posta. Tutto ciò agita più che mai. Se tu mi senti nel cuore come prima, e come ti sento io, devi sapere che sono disperato con te. 496

Cith Ci pensi ancora a me. Lo sai quanto soffro lontano da te. Per assicurare vicinanza futura occorre soffrire ora. Spero anche presto vederti. Scrivi, consola il TUO. 499

Beatrice Grazie tue nuove giuntemi oggi; sono dolente non poter accettare appuntamento perchè assente in tal giorno, rimetteremo altra giornata. Tanti saluti dal tuo Martedì. 496

Stella Ricevetti due lettere allora e una ora. Tu meco non scriverai, io il doppio non leggerti. Ebbi altra disgrazia e affari vanno male. Se potessi dirti tutto, vedresti quanto sono sfortunato. Compleanno orribile, ma invecchiando divento filosofo e nulla più mi commuove. [illegible] con novità e diritto di privativa. Aprirenne corse, al vincitore il premio d'onore. T'adoro, ma tocca sta adorare e confortare il SOLE. 496

C. Così tu possa per altri viver sempre felice, come tranquilla per me! E' l'augurio del cuore che ti perdona e ti adora. Tuo N. 496

Mezzogiorno Credi nell'immensità del mio amore, che come il mio male porterò con me nella tomba, e voglia il destino ritardarlo. Amoti. NINO. 496

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico [illegible] [illegible] Bunge-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26.